



**COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA**  
(Provincia di Ancona)

***Relazione Illustrativa  
al Rendiconto della  
Gestione dell'Esercizio  
2013***

**(D.Lgs n°267 del 18.08.2000  
Artt. 151, comma 6, - 231)**



## INDICE

<b>Premessa</b>	Pag.	5
<b>IL CONTO DEL BILANCIO</b> –.....	pag.	13
• <b>Risultato Gestione Finanziaria</b> .....	pag.	16
• <b>Le Risorse</b> .....	pag.	25
<input type="checkbox"/> <b>Le entrate correnti</b> .....		
<input type="checkbox"/> <b>Le entrate da trasferimenti c/capitale</b> .....		
<input type="checkbox"/> <b>Le entrate da accensione mutui</b> .....		
<input type="checkbox"/> <b>Indicatori finanziari</b> .....		
• <b>Le Spese</b> .....	pag.	49
<input type="checkbox"/> <b>Le spese correnti</b> .....		
<input type="checkbox"/> <b>Le spese di investimento</b> .....		
<input type="checkbox"/> <b>Le spese per rimborso prestiti</b>		
• <b>La Gestione Residui</b> .....	pag.	69
<input type="checkbox"/> <b>I Residui attivi</b> .....		
<input type="checkbox"/> <b>I Residui passivi</b> .		
.....		
• <b>La Gestione di cassa</b> .....	pag.	79
<b>IL CONTO DEL BILANCIO</b> .....	pag.	93
<b>IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE E IL CONTO DEL BILANCIO</b> ....	pag.	113

## ***FINALITA' E FONDAMENTI DEL RENDICONTO***

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificatamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell’ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell’ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

- a) sulle fonti, sulla allocazione e sull’utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l’ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;
- b) per la comprensione dell’andamento gestionale dell’entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

La comunicazione dell’ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

- a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto secondo le disposizioni in materia;
- b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.

Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell’ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Non è sufficiente il raggiungimento dell’equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull’andamento attuale e prospettico dell’ente. L’equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell’ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

L’ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, la capacità di rendere conto della propria attività:

- a) nel profilo interno all’ente, come capacità di introdurre e mantenere all’interno dell’ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull’uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- b) nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l’attività di governo e di gestione dell’ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- c) nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell’andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell’attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione sui Risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 231 D.Lgs 267 del 18.08.2000), si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo. Si avrà un'attività di comunicazione diretta all'ambiente esterno di tipo istituzionale e un'attività comunicativa rivolta all'interno o gestionale.

La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte. La comunicazione economica riguarda anche la qualità dei servizi pubblici locali al fine di promuovere e controllare il miglioramento continuo nel tempo e la tutela dei cittadini e degli utenti.

Il rendiconto della gestione nel sistema di bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo è attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e dell'attendibilità dei residui passivi.

Il nuovo sistema contabile armonizzato di cui al dlgs n. 118/2011 abbandona l'idea tradizionalmente instauratasi nella prassi operativi secondo cui l'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati.

I nuovi principi prevedono infatti che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale: per tali crediti è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine deve essere stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione degli stessi negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui sopra devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi secondo i nuovi principi contabili, ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione.

La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione della struttura dell'ente.

Il rendiconto sulla gestione, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 8 al dpcm 28/12/2011 da approvarsi per gli enti sperimentatori nel 2014 entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte dell'organo esecutivo e entro il 31 maggio da parte dell'organo decisionale, conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

I documenti che costituiscono il sistema di bilancio includono, a livello di rendiconto:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) il conto del patrimonio;

Sono presupposti che necessitano di verifica:

- a) il conto degli agenti contabili;
- b) il conto del tesoriere.

La dimostrazione delle risultanze d'esercizio comporta fasi operative preliminari di riscontro e verifica, relative a:

- a) riaccertamento dei residui;
- b) operazioni di chiusura dell'esercizio;
- c) verifica del conto degli agenti contabili;
- d) verifica e parificazione del conto del Tesoriere;
- e) aggiornamento dell'inventario.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

La contabilità generale favorisce la redazione di un rendiconto redatto con scopi generali veritiero e corretto, per quanto riguarda i prospetti di conto economico e di conto del patrimonio. La contabilità generale, o economico-patrimoniale, è una contabilità finalizzata esclusivamente alla informativa esterna, e come tale, non sostituisce la contabilità finanziaria. I diversi sistemi contabili, però, trovano una integrazione tecnica che riduce l'onere complessivo delle rilevazioni.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Aspetti generali, struttura e contenuti**

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- a) scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
- b) scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
- c) grado di riscossione delle entrate sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- d) velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- e) livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza, della gestione residui, degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Il conto del bilancio ha contenuti e struttura per consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati; nel conto vanno indicati, per ciascuna risorsa dell'entrata, per ciascun intervento della spesa e per ciascun capitolo di entrata e di spesa per conto terzi, i dati riferiti all'esercizio finanziario relativi a:

- a) residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'esercizio precedente;
- b) stanziamenti definitivi di competenza dell'entrata e della spesa;
- c) accertamenti e impegni dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza;
- d) riscossioni e pagamenti della gestione residui e competenza;
- e) residui attivi e passivi da riportare dalla gestione residui e dalla competenza;
- f) differenze entrate, tra maggiori/minori residui attivi e maggiori/minori accertamenti di competenza;
- g) differenze tra spesa, residui insussistenti e prescritti, economie della competenza.

Il DPCM 28/12/2011 prescrive gli schemi del conto e delle allegate tabelle dei parametri.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) dà nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono invece gli investimenti diretti ed indiretti: gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

## Il processo di rendicontazione

Le operazioni di parificazione, che contraddistinguono la fase preliminare della rendicontazione finanziaria, comprendono i riscontri, le verifiche e la corretta rilevazione nella contabilità finanziaria dell'ente del conto del tesoriere e dei conti degli altri agenti contabili.

Le partite del conto del tesoriere debbono concordare con le scritture della contabilità finanziaria dell'ente e la relativa esposizione nel conto del bilancio.

L'ente ha provveduto ad approvare con apposite delibere di giunta i conti degli agenti contabili e la relativa parificazione (Tesoriere, Economo Comunale, agenti contabili a danaro e a materia interni e esterni, concessionari della riscossione).

### ENTRATE

Gli accertamenti delle entrate vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'ellago 2 del dpcm 28/12/2011.

In particolare il principio afferma che:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica che adotta la contabilità finanziaria, ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Il principio prevede una serie di deroghe per l'entrata in virtù del fatto che il bilancio deve rappresentare correttamente e pienamente l'attività svolta dall'ente e pertanto prevede l'iscrizione anche di crediti di dubbia esigibilità, purché venga iscritto in apposita voce di spesa il relativo "fondo di svalutazione".

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e, novità legata al principio di cui sopra, l'esigibilità degli stessi declinata secondo le prescrizioni contenute nello stesso principio contabile; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali sopra enunciati.

### SPESE

Anche gli impegni vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'ellago 2 del dpcm 28/12/2011.

In tale caso la rivoluzione rispetto a quanto prescritto dal TUEL (soprattutto in materia di impegni obbligatori o automatici) è stata ben più rilevante che per quanto riguarda le entrate.

Il principio infatti prevede per ogni tipologia di spesa la regola che stabilisce le modalità di imputazione in bilancio e di conseguenza il mantenimento nel rendiconto: questo vale sia per le spese correnti che per quelle in conto capitale.

La differenza più rilevante in effetti si estrinseca nell'obbligo per le spese in conto capitale dell'elaborazione di un cronoprogramma in base al quale imputare in bilancio le relative spese.

Lo stanziamento di spesa del bilancio preventivo relativo al fondo riserva ed al fondo svalutazione crediti non è impegnato e pertanto rifluisce nel risultato di amministrazione in qualità di economia di spesa.

L'ente ha svolto lo scorso anno l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operazione volta ad allineare il vecchio bilancio ai nuovi principi contabili e disciplinata dall'allegato 2 al dpcm 28/12/2011.



In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza allegato al dlgs n. 118/2011, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione), per economia dovuta ad una minore spesa rispetto a quanto definito con l'impegno o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato dal responsabile del servizio interessato.

Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente.

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del Tuel.

## **I risultati finanziari**

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria). Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre (dedotti gli eventuali pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate) più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui; evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo.

Il risultato di amministrazione, come richiesto dal punto 9.2 dell'allegato 2 al dpcm 28/12/2011 è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.

Al conto del bilancio sono allegata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Ai parametri gestionali occorre porre grande attenzione, perché indicano sinteticamente ma efficacemente il tipo e la bontà della gestione condotta anche in riferimento ai dati statistici delle medie nazionali e per fasce demografiche, contribuendo con ciò all'analisi dei risultati da effettuarsi nella relazione al rendiconto. La potenzialità informativa dei parametri gestionali, suddivisi in indicatori finanziari ed economici generali,

indicatori dell'entrata ed indicatori per i singoli servizi, presuppone, tuttavia, la loro corretta compilazione, utilizzando, ove richiesto, le rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale; per migliorare il valore segnaletico degli stessi è consigliabile integrare la griglia dei parametri obbligatori per legge con altri indicatori ritenuti dall'ente particolarmente significativi.

La relazione al rendiconto illustra anche la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio; il ricorso all'anticipazione di cassa è motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto, cui comunque nel 2013 l'ente non ha fatto ricorso.

## Popolazione residente

Nel corso della presente relazione vengono sviluppati indici collegati alla popolazione insediata al 31/12 dell'anno relativo. Di seguito viene fornita una tabella della popolazione.

31/12/2009	27.744
31/12/2010	27.781
31/12/2011	27.787
31/12/2012	27.534
31/12/2013	27.070

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.338.799,22
RISCOSSIONI	(+)	5.818.031,58	25.987.303,14	31.805.334,72
PAGAMENTI	(-)	4.803.957,83	24.305.587,07	29.109.544,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.034.589,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.034.589,04
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	10.614.309,87	7.828.419,52	18.442.729,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.114.350,84	8.209.320,70	10.323.671,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			617.739,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.470.062,43
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>11.065.845,04</b>

## Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ....:

<b>Parte accantonata</b> <sup>(2)</sup>		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2013 <sup>(3)</sup>		2.580.981,64
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(4)</sup>		647.771,13
Fondo destinato a rischi derivanti da spese legali al 31/12/2013		1.893,64
Fondo al 31/12/2013		
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>3.230.646,41</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili alla relazione tecnica		257.380,00
Vincoli derivanti da fondi destinati ad investimenti		4.584.240,75
Vincoli derivanti da crediti verso Regione Marche		2.843.380,45
Vincoli derivanti da trasferimenti		137.975,10
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato .....		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>7.822.976,30</b>
<b>Totale parte disponibile (D=A-B-C)</b>		<b>12.222,33</b>
<b>Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo</b> <sup>(5)</sup>		

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenze che in conto residui coincidono con le risultanze del conto del Tesoriere dell'Ente (Banca delle Marche S.p.A.), reso nei termini previsti dalla legge.

**AVANZO VINCOLATO DI PARTE CORRENTE**

	Anno 2012	Aumento 2013	Utilizzo 2013	Anno 2013
Fondo vincolato per crediti verso Regione		2.843.380,45		2.843.380,45
Fondo vincolato per spese di personale		240.000,00		240.000,00
Fondo Vincolato per spese di Ambito		137.975,10		137.975,10
Fondo riduzione investimenti (10% alienazioni)		17.380,00		17.380,00
Accantonamento destinato a rischi derivanti da spese legali	417.771,13	230.000,00		647.771,13
Accantonamento previsto dal Principio Contabile n. 2 punto 5.2 lett. i)		1.893,64		1.893,64
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (parte accantonata)	1.363.981,64	1.217.000,00		2.580.981,64
	<b>1.781.752,77</b>	<b>4.687.629,19</b>	-	<b>6.469.381,96</b>

**AVANZO VINCOLATO DESTINATO AL FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE**

	Anno 2012	Aumento 2013	Utilizzo 2013	Anno 2013
Avanzo vincolato destinato ad investimenti	4.238.719,65	487.471,10	141.950,00	4.584.240,75
	<b>4.238.719,65</b>	<b>487.471,10</b>	<b>141.950,00</b>	<b>4.584.240,75</b>

**FONDI VINCOLATI (Rilevati con la contabilità sperimentale)**

	Anno 2013
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	617.739,42
Fondo Pluriennale Vincolato destinato ad investimenti	3.470.062,43
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	<b>4.087.801,85</b>

I fondi vincolati per finanziamento spese in conto capitale sono spiegati nel prospetto che segue.

### CALCOLO AVANZO VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE 2013

Avanzo vincolato per investimenti al 31/12/2011	(+)	4.238.719,65	
Avanzo vincolato per investimenti utilizzato nel 2012	(-)	141.950,00	
<b>Avanzo disponibile al 31/12/2012</b>		<b>4.096.769,65</b>	<b>4.096.769,65</b>

Insussistenze su parte investimenti 2013	Spesa	Entrata		
Contributi regionali e provinciali	9.204,05	9.204,05	-	
Contributi statali			-	
Mutui			-	
Alienazioni	285.725,00	301.295,77	-	15.570,77
Permessi da costruire	9.131,76	5.200,00		3.931,76
Trasferimenti da società	9,42			9,42
	<b>304.070,23</b>	<b>315.699,82</b>	-	<b>11.629,59</b>
				<b>11.629,59</b>

### Vincolato generato dalla competenza 2013

Permessi da costruire		129.626,54	
Monetizzazione		13.184,00	
Oneri piano casa		-	
Alienazioni		82.091,06	
Mutui da Istituti Privati		-	
Contributo CdP per mutuo carico Stato		100.000,00	
Contributo da Comuni		12.180,00	
Contributi da Regioni		162.019,09	
<b>Disponibilità da impegnare</b>		<b>499.100,69</b>	<b>499.100,69</b>

### TOTALE AVANZO VINCOLATO 2013

**4.584.240,75**

### Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi vincolati:

	Anno 2012	Aumento 2013	Utilizzo 2013	Anno 2013
Permessi da costruire	585.984,64	133.558,30		719.542,94
Oneri piano casa	21.817,77		21.500,00	317,77
Contributi regionali e provinciali	1.268,11	162.019,09		163.287,20
Contributi statali	-			-
Mutui Cassa DD PP	901,22	-		901,22
Mutui istituti privati	1.799.872,78	-		1.799.872,78
Contributi da Comuni		12.180,00		12.180,00
Contributo CdP per mutuo carico Stato		100.000,00		100.000,00
Trasferimenti da società	1.480.497,56	9,42	120.450,00	1.360.056,98
Alienazioni	60.932,20	66.520,29		127.452,49
Fondi per acquisizione standards urbanistici	287.445,37	13.184,00		300.629,37
Entrate una tantum	-			-
	<b>4.238.719,65</b>	<b>487.471,10</b>	<b>141.950,00</b>	<b>4.584.240,75</b>

**FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

L'applicazione del bilancio armonizzato, anche se in forma sperimentale, detta nuove regole per la determinazione del "vecchio" Fondo Svalutazione Crediti. Il calcolo ai fini del conto consuntivo tiene conto della evoluzione dei residui riportati e di quelli incassati per l'ultimo quinquennio, determinando quindi una percentuale media delle riscossioni effettuate e di conseguenza una percentuale del non riscosso da applicare al monte dei residui riportati alla fine dell'esercizio in considerazione.

Lo schema sottostante mostra il calcolo effettuato evidenziando l'importo del fondo calcolato a livello di tipologia di entrata.

**FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - CONSUNTIVO 2013**

	Dati da Rendiconto					% media riscosso			
	2009	2010	2011	2012	2013				
TOTALE TIPOLOGIA 10101 ENTRATE TRIBUTARIE	Acc.Res.	4.216.112,11	4.230.861,04	5.355.264,93	6.791.942,50	7.005.397,52		Residui fine esercizio	8.078.773,96
	Acc.Comp	6.092.429,50	7.243.233,04	7.682.642,37	7.849.206,99	7.295.270,98			
	Risc.Res	1.274.753,21	751.720,80	1.019.928,65	1.512.658,24	1.276.468,72			
	Risc.Comp	4.791.968,36	5.113.020,54	5.226.036,15	5.173.850,18	4.945.425,82		% non riscosso	78,49%
	Insussistenze	665.019,20	37.959,00	254.087,81	862.082,73				
	% di riscoss.	30,24%	17,77%	19,05%	22,27%	18,22%	21,51%	Fondo Calcolato	6.341.029,68
TOTALE TIPOL. 30100 SERVIZI	Acc.Res.	1.061.062,25	1.347.982,85	1.527.008,08	1.429.491,36	1.531.359,91		Residui fine esercizio	2.152.981,67
	Acc.Comp	2.800.415,17	3.427.107,30	3.528.276,65	2.755.843,16	3.481.342,71			
	Risc.Res	409.869,43	671.616,87	689.893,77	572.499,13	679.727,95			
	Risc.Comp	1.957.031,28	2.529.874,77	2.868.428,08	2.025.429,19	2.179.993,00		% non riscosso	56,39%
	Insussistenze	146.593,86	46.590,43	40.008,78	39.288,75				
		38,63%	49,82%	45,18%	40,05%	44,39%	43,61%	Fondo Calcolato	1.214.066,36
TOTALE TIPOL. 30200 SANZIONI	Acc.Res.	535.771,95	632.052,20	575.651,55	423.746,98	1.110.460,34		Residui fine esercizio	1.427.617,86
	Acc.Comp	759.696,07	479.796,11	377.946,00	1.073.072,97	390.357,39			
	Risc.Res	73.700,62	114.855,15	97.663,07	81.644,14	73.199,87			
	Risc.Comp	348.022,61	421.341,61	364.901,03	304.695,47	323.324,96		% non riscosso	85,05%
	Insussistenze	241.692,59	-	29.554,22	37.732,25				
		13,76%	18,17%	16,97%	19,27%	6,59%	14,95%	Fondo Calcolato	1.214.188,99
TOTALE TIPOL. 30500 RIMBORSI ED ENTRATE DIVERSE	Acc.Res.	2.096.145,80	847.826,27	920.922,33	576.289,61	564.116,48		Residui fine esercizio	255.155,11
	Acc.Comp	1.466.105,65	1.065.203,90	332.098,28	487.347,52	407.339,08			
	Risc.Res	1.880.174,24	76.267,11	292.964,25	42.135,84	388.813,55			
	Risc.Comp	767.363,75	909.934,48	266.586,25	411.375,15	327.486,90		% non riscosso	58,65%
	Insussistenze	66.887,19	5.906,25	68.416,24	22.413,25				
		89,70%	9,00%	31,81%	7,31%	68,92%	41,35%	Fondo Calcolato	149.648,47
							<b>Fondo Calcolato Totale</b>	<b>8.918.933,50</b>	

Importo accantonato al 31/12/2012 2.580.981,64

Fondo da coprire 6.337.951,86  
Percentuale da coprire 71,06%

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti nell'anno 2013 è pari ad € 2.580.981,64, come si evince anche dal prospetto precedente relativo all'avanzo vincolato.

Il fondo calcolato nel prospetto sopra riportato è pari ad € 8.918.933,50, ciò implica che la parte mancante, per € 6.337.951,86, dovrà essere integrata accantonando maggiori importi nei bilanci di previsione degli esercizi successivi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, del DL 126 del 2013, c.d. "salva-Roma" la cui legge di conversione non è stata promulgata dal Presidente della Repubblica, l'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità avrebbe potuto essere ripianato per una quota pari almeno al 10 per cento l'anno.

In seguito a tale mancata emanazione il principio contabile è stato modificato e prevede ora che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni

non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Anche la copertura degli eventuali disavanzi di amministrazione, compresi i casi in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, potrà essere effettuata negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nascente dall'applicazione del fondo crediti dubbia esigibilità nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Questo a meno che il decreto correttivo del d.lgs. n. 118/2001 il cui iter di approvazione ha preso avvio in Parlamento non apporti modifiche alla disciplina in oggetto.

Attualmente il decreto correttivo prevede all'art. 3 commi 15-17 approvato in sede di conferenza unificata stato città nella seduta del 03/04/2014:

“15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto. Attraverso i rendiconti delle regioni e i certificati di conto consuntivo relativi al 31 dicembre 2014 di cui all'articolo 161 del decreto legislativo 267 del 2000 sono acquisite informazioni riguardanti il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7.

16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato per una quota pari almeno al 10 per cento l'anno. In attesa del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 15, entro il 31 luglio 2014, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

- 1) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;
- 2) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
- 3) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a consentire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto<sup>1</sup>.”

Avanzo Libero	12.222,33
Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	6.337.951,86
<b>Disavanzo tecnico</b>	<b>- 6.325.729,53</b>

Occorre ricordare peraltro che per quanto riguarda gli enti non sperimentatori, che applicano il fondo svalutazione crediti di cui al DL 95/2012, l'art. 3 bis del DL 16/2014 ha previsto la riduzione della percentuale di alimentazione del fondo svalutazione crediti dal 25% (o 30% a seconda dei casi) al 20% dei soli residui attivi dei titoli 1 e 3 dell'entrata con anzianità superiore ai 5 anni.

<sup>1</sup> Comma sostituito dall'intesa sancita in Conferenza Unificata il 3 aprile 2014.

L'ente ha residui attivi aventi anzianità superiore a 5 anni pari a circa 2 milioni di euro pertanto con il vecchio sistema avrebbe già dato copertura a quanto imposto dalla normativa con l'aquota accantonata finora in bilancio.

Nel corso del 2013 l'Amministrazione comunale ha dovuto fronteggiare il brusco arresto della manovra federalista introdotta dalla legge delega n. 42/2009, che si proponeva in origine di delegare oltre alle responsabilità di spesa anche la capacità di gestire le proprie entrate.

Le manovre approvate con i vari decreti legislativi avevano introdotto il principio che le spese dell'ente locale dovrebbero essere finanziate esclusivamente da risorse proprie, così come previsto dall'art. 119 della Costituzione, ma la crisi finanziaria e le varie "spending review" che si sono succedute hanno portato alla trasformazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (i trasferimenti statali) nel Fondo di Solidarietà Comunale alimentato dalla fiscalità locale (in particolare quota dell'IMU) e peraltro oggetto di continui tagli lineari.

Nel corso dell'esercizio 2012, inoltre, l'ente ha introdotto, in via sperimentale, la nuova contabilità. Insieme ad altri 50 enti in tutta Italia sono stati applicati i nuovi principi contabili ed i nuovi schemi di bilancio previsti dalla legge n. 196/2009 e dal D. lgs. n. 118/2011. Per tale attività, del tutto volontaria, l'ente è stato premiato con uno sconto sul Patto di stabilità nel 2013.

Il nuovo principio però si, però, di un principio che stravolge con eccessiva velocità il parametro della cosiddetta "spesa storica" e che deve essere assorbito dagli enti con una dinamicità alquanto impressionante, senza che però siano stati individuati i servizi locali indispensabili che il comune deve erogare (il nuovo codice delle autonomie giace ormai da anni in bozza) e senza che sia stato chiarito il quadro effettivo delle imposte di competenza comunale, peraltro altro aspetto della finanza locale che ormai dal 2012 è in repentina evoluzione con effetti diversi di anno in anno, da ultimo la sostituzione della vecchia ICI con la IUC (per il prossimo esercizio).

Durante l'anno 2013 abbiamo assistito, quindi a:

1) un forte taglio dei trasferimenti statali;

2) una evoluzione inaspettata e confusa della fiscalità locale, che ha comportato la stati per lungo periodo di erogazioni da parte dello Stato, con una conseguente crisi di liquidità affrontata però dal nostro ente con una gestione virtuosa del rapporto incassi/pagamenti, senza ricorrere ad anticipazioni di cassa pur nell'aumentata disponibilità offerta dal legislatore proprio in seguito a tali eventi normativi. Tutto ciò nonostante la crisi finanziaria che attanaglia il tessuto economico nazionale e che ha comportato dei forti ritardi anche nella riscossione dei tributi propri, con un aumento esponenziale delle rateizzazioni concesse

Le previsioni del bilancio 2013 risultano essere state in linea con i dati reali e ciò viene confermato dal fatto che il Consiglio comunale, in sede di assestamento di bilancio, non ha apportato modifiche sostanziali alle previsioni iniziali.



**PARAMETRI DEFICITARI (DM 24/9/2009)**

Con Decreto di marzo 2013 sono stati individuati i nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

Sono da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevati da apposita tabella allegata al rendiconto, contenente obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

La tabella compilata per il nostro Comune manifesta, anche per il 2013, che solo 1 parametro su dieci non è stato rispettato e ciò denota comunque che:

- il Comune è riuscito nell'arco dell'ultimo triennio a mantenere le proprie condizioni di equilibrio finanziario;
- è stato evitato l'inserimento tra gli Enti da sottoporre al controllo della Finanza locale.

Come lo scorso anno, occorre dedicare attenzione nei confronti del parametro non rispettato che è il n. 7, il quale rileva l'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari.

Nel calcolo vengono messi a confronto il totale dei debiti di finanziamento, non assistiti da contribuzione, al 31/12/2013, che ammontano ad € 66024.085.88 ed il totale delle entrate correnti di € 30.282.881,75.

Dal calcolo si evince che il debito rappresenta il 218,02% dell'entrata corrente e che, quindi, se il nostro Ente volesse rimborsare totalmente il proprio debito, dovrebbe impegnare circa 2,5 volte le proprie risorse correnti. Tale parametro è leggermente migliorato rispetto al 2011 (250,40%), in quanto l'ente ha restituito annualmente parte della quota capitale e non ha assunto ulteriore indebitamento.

Questo parametro ci mostra, ancora una volta, la gravità della nostra condizione debitoria e la conseguente difficoltà di raggiungere uno stabile equilibrio di parte corrente, ancora più evidente se la confrontiamo con i parametri di altri comparti:

<b>COMPARTO</b>	<b>PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO 2013</b>
Settore Pubblica Amministrazione	Oltre 240%
Settore Enti locali	Oltre 80%
Comune di Falconara Marittima	218%

Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, sarà inoltre sempre influenzato dalla variabile "costo del denaro", in quanto anche una sua piccola variazione in termini percentualistici potrà influenzare il risultato contabile dell'esercizio finanziario.

Per poter raggiungere l'ambizioso obiettivo di garantire al nostro Ente una stabilità finanziaria strutturale e di raggiungere gli obiettivi posti dal Patto di stabilità (che ha posto dei limiti molto stringenti anche per il triennio 2014/2016) questo Comune comunque dovrà tendere al massimo sforzo, anche perché la spending review sta eliminando quasi del tutto la contribuzione statale e nel 2015 gli effetti negativi del Patto di stabilità interno esplicheranno di nuovo tutta la loro forza (si ricorda che per l'esercizio 2014 proprio in quanto ente sperimentatore della nuova contabilità armonizzata l'ente beneficerà di un notevole sconto sul patto di stabilità).

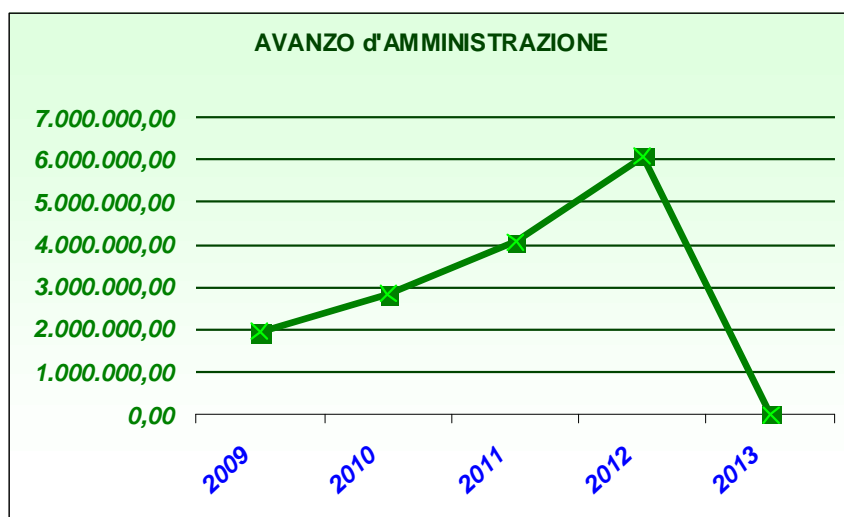
Si dovrà, quindi, continuare a:

- evitare l'assunzione di qualsiasi nuova forma di indebitamento;
- effettuare solo investimenti finanziati da altri enti non potendo applicare l'avanzo vincolato;

- ridurre quanto più possibile il totale dei debiti, utilizzando eventuali fonti straordinarie di cospicua entità;
- raggiungere l'equilibrio di parte corrente senza l'ausilio di entrate straordinarie, le quali dovranno essere poste a garanzia di eventuali rialzi dei tassi e delle spese di investimento. L'eventuale utilizzo potrà essere consentito solo dopo un'attenta analisi da parte degli Amministratori sull'essenzialità dei servizi erogati nella parte corrente;
- consolidare e potenziare l'acquisizione delle entrate e la loro riscossione, focalizzando sul servizio le energie disponibili;
- rafforzare i centri di riscossione, anche di riscossione coattiva, allo scopo di garantire la massima liquidità all'ente e la certezza dei crediti vantati, oltre a tassi di riscossione più elevati che consentiranno di ridurre l'incidenza del fondo svalutazione crediti, che come detto sopra, a partire dal 2015 (entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata per tutti gli enti) potrebbe esplicitare tutta la sua rilevanza;
- effettuare degli attenti piani di razionalizzazione della spesa, che consentano di efficientare al massimo la spesa dell'ente, soprattutto incentivando il ricorso a Consip e MEPA per tutti i beni e servizi e procedendo ove consentito dalla norma a rivedere i contratti di servizio e di fornitura in essere;
- utilizzare e valorizzare al meglio gli spazi pubblici, soprattutto attraverso politiche di ricollocazione di uffici man mano che scadono i contratti di affitto passivi attualmente in essere.

Alla presenza di questa situazione congiunturale così sfavorevole il nostro Comune ha comunque correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente nel corso dell'anno 2013, anche se nel futuro dovranno essere compiuti sforzi ulteriori.

AVANZO AMMINISTRAZIONE - DESTINAZIONE					
DESTINAZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
	<b>1.950.204,67</b>	<b>2.849.703,15</b>	<b>4.058.186,89</b>	<b>6.088.316,39</b>	<b>11.065.845,04</b>
Fondi vincolati	230.019,09	195.032,10		1.363.981,64	3.888.400,32
Fondi per finanz.spese in c/capit.	3.660.590,27	3.076.288,40	3.730.183,75	4.238.719,65	4.584.240,75
Fondi di ammortamento					
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			283.573,34	417.771,13	2.580.981,64
Fondi da finanziare	- 1.940.404,69	- 421.617,35	44.429,80	67.843,97	12.222,33





# **LE RISORSE**



**ANALISI DELLE ENTRATE**

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA						
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive (2)	Accertamenti (3)	Differenza (3-2)	Riscossioni
	Fondo Pluriennale Vincolato	7.436.837,31	7.421.837,31			
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.010.584,00	22.346.951,79	18.680.208,20	- 3.666.743,59	13.710.098,62
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.664.425,47	5.522.452,33	6.280.837,71	758.385,38	5.764.746,14
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.436.927,15	5.412.574,69	5.321.835,84	- 90.738,85	3.550.276,56
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.084.853,03	4.588.860,53	1.289.477,00	- 3.299.383,53	911.725,34
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	7.027.056,00	7.027.056,00	-	- 7.027.056,00	-
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	3.410.330,00	3.410.330,00	2.243.363,91	- 1.166.966,09	2.050.456,48
	<b>TOTALE</b>	<b>54.071.012,96</b>	<b>55.730.062,65</b>	<b>33.815.722,66</b>	<b>- 14.492.502,68</b>	<b>25.987.303,14</b>
	Avanzo di amministrazione applicato	-	712.267,77	141.950,00		
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>54.071.012,96</b>	<b>56.442.330,42</b>	<b>33.957.672,66</b>	<b>- 14.492.502,68</b>	<b>25.987.303,14</b>

Il "**quadro generale**" delle entrate presenta una visione globale del raffronto tra previsione iniziale, definitiva e consuntiva (accertamenti).

Il confronto tra la previsione iniziale e la previsione definitiva, scaturita dall'assestamento di bilancio deliberato dal Consiglio Comunale, mostra una azione correttiva adeguata alla reale capacità finanziaria dell'Ente.

Risulta evidente lo scostamento tra previsione definitiva e accertamenti delle entrate tributarie: ciò è dovuto al fatto che nel corso del 2013 è stata abolita l'IMU sull'abitazione principale (sostituita da trasferimenti statali): per l'a2° rata non è stato possibile in quanto i termini erano già scaduti inserire tali variazioni in assestamento di bilancio pertanto ai minori accertamenti a titolo di IMU corrispondono maggiori accertamenti a valere sui trasferimenti (al netto dei tagli operati dalla spending review).

Un ulteriore elemento che ha determinato un minore accertamento è la facoltà data ai comuni con il DL 16/2014 di non accertare la quota di entrata IMU che finanzia il fondo di solidarietà comunale, modalità attraverso cui lo stato drena i fondi IMU e li ripartisce a tutti gli enti: a tale minore accertamento corrisponde un minore impegno, nella spesa corrente a valere sui trasferimenti ad altre amministrazioni.

Infatti l'art. 6 del DL 16/2014 ha consentito in deroga ai principi contabili di accertare ed impegnare al netto di tale partita, che nel nostro caso era pari a 2.059.000,00.

Tutte le modifiche apportate al sistema dei tributi locali e di conseguenza ai trasferimenti o ad altre poste di bilancio dell'entrata e della spesa rendono difficile il confronto tra diverse annualità, in quanto i valori ivi ricompresi non sono omogenei ed andrebbero sterilizzati da tali variazioni.

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA TREND STORICO			
Titolo	Denominazione	2012	2013
	Fondo Pluriennale Vincolato	-	-
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.559.164,04	18.680.208,20
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.620.982,59	6.280.837,71
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.674.676,66	5.321.835,84
IV	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.217.055,13	1.289.477,00
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	2.352.432,00	2.243.363,91
	<b>TOTALE</b>	<b>33.424.310,42</b>	<b>33.815.722,66</b>
	Avanzo di amministrazione applicato	207.146,34	141.950,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>33.631.456,76</b>	<b>33.957.672,66</b>

## ENTRATE CORRENTI Autonomia finanziaria

Le entrate correnti da destinare al funzionamento corrente dei servizi e degli uffici comunali, sono costituiti da:

ENTRATE TRIBUTARIE derivanti direttamente dai cittadini attraverso il pagamento delle imposte, tasse;

ENTRATE DA TRASFERIMENTI rappresentate da contributi e trasferimenti dello Stato e da altri Enti del Settore pubblico (Regione e Provincia);

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE derivanti dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, proventi da beni dell'Ente, dividendi da Società e proventi diversi.

La nuova contabilità armonizzata modifica la classificazione delle entrate di cui al DPR n. 196/94 ed in luogo di titoli, categorie e risorse introduce titoli, tipologie e categorie, lasciando sostanzialmente immutato (salvo alcuni aggiustamenti terminologici) la natura delle entrate così come sopra individuate.

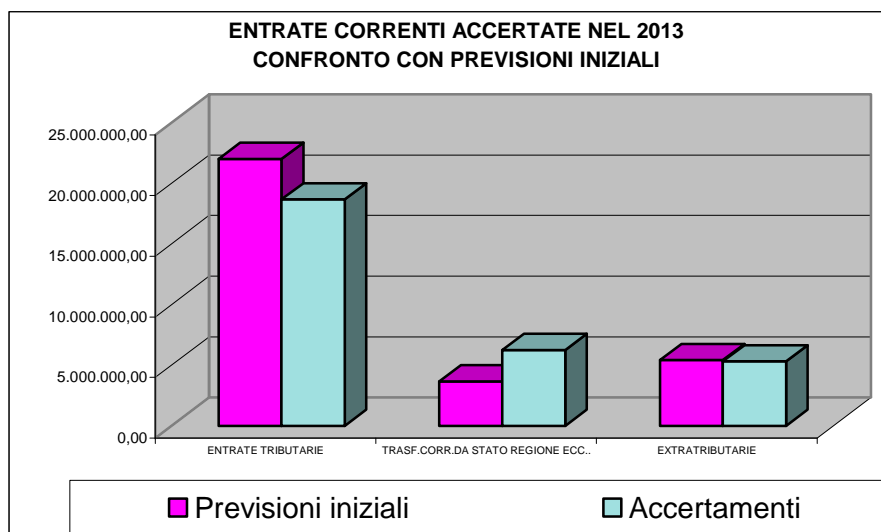
La tabella che segue riporta la denominazione così come introdotta dal D. lgs n. 118/2011 ed in una apposita sezione della presente relazione sono inseriti i quadri di raccordo con la vecchia terminologia e i vecchi quadri di rappresentazioni delle voci di bilancio.

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle entrate correnti, nonché la loro percentuale di composizione:



## ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO FRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI

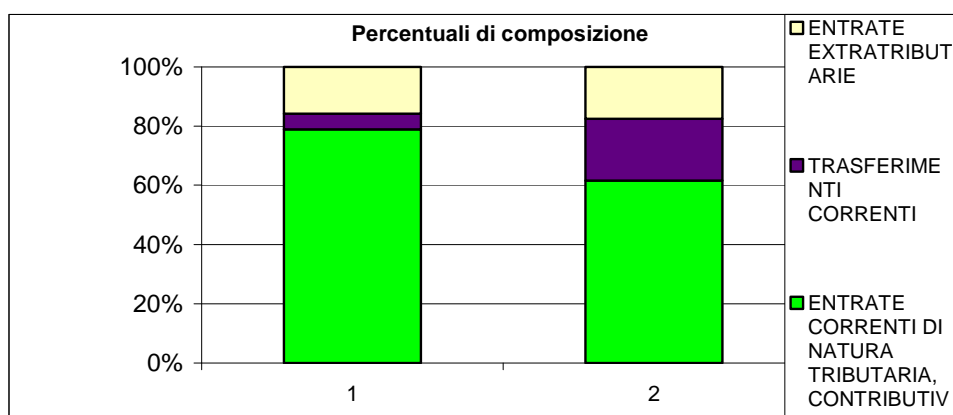
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali (1)	Previsioni definitive (2)	Accertamenti (3)	% di composizione (4)	Differenza (3-2)
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.010.584,00	22.346.951,79	18.680.208,20	61,69	-3.666.743,59
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.664.425,47	5.522.452,33	6.280.837,71	20,74	758.385,38
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.436.927,15	5.412.574,69	5.321.835,84	17,57	-90.738,85
	TOTALE	31.111.936,62	33.281.978,81	30.282.881,75	100,00	-2.999.097,06



**L'Autonomia Finanziaria** esprime la capacità dell'Ente di generare entrate proprie, e dalle tabelle indicate nelle pagine successive, è chiaramente rilevabile la tendenza ad un notevole aumento degli indici delle entrate proprie rispetto ai trasferimenti (finanza derivata). Si è verificato quindi una inversione di tendenza rispetto all'anno 2008, ove l'abolizione dell'ICI sulla prima casa era stata sostituita da un Trasferimento dello Stato, nel 2011 la manovra federalista ha riportato in aumento il Titolo I introducendo due poste quali la "Compartecipazione IVA" ed il "Fondo sperimentale di riequilibrio" ed ancora nel 2012 l'IMU.

La maggiore autonomia finanziaria è indice di un confronto più immediato con il prelievo di risorse dai cittadini. E' quindi importante per l'Amministrazione verificare negli indicatori, rilevabili dalla relazione dei servizi/settore, "l'efficacia esterna" (intesa come rapporto tra offerta e domanda potenziale, espressa, accolta ed esaudita), la "qualità espressa" (l'intensità di personale per l'utenza, le dotazioni tecniche), "l'efficienza" (rapporto tra utilizzazione delle risorse e costi).

Denominazione	2012		2013	
	Importo	%	Importo	%
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.559.164,04	78,91	18.680.208,20	61,69
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.579.831,19	5,29	6.280.837,71	20,74
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.715.828,06	15,80	5.321.835,84	17,57
<b>TOTALE</b>	<b>29.854.823,29</b>	<b>100</b>	<b>30.282.881,75</b>	<b>100,00</b>



<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>
<b>Autonomia tributaria</b>

L'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti è del 61,69%.

DESCRIZIONE	PREVISIONE INZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% Comp.	INCIDENZA PER ABITANTE
Tributi diretti	14.106.657,00	12.461.024,79	9.008.012,44	48,22%	332,77
Tributi indiretti	6.903.927,00	6.903.927,00	6.746.976,09	36,12%	249,24
Compartecipazione di tributi	-	-	-		-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.000.000,00	2.982.000,00	2.925.219,67	15,66%	108,06
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	-	-	-		-
	22.010.584,00	22.346.951,79	18.680.208,20	100%	690,07

**ENTRATE TRIBUTARIE - CONFRONTO  
TREND STORICO**

Denominazione	2012		2013	
	Importo	%	Importo	%
Tributi diretti	12.907.392,66	54,79	18.680.208,20	59,17
Tributi indiretti	7.159.208,41	30,39	6.280.837,71	19,89
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	5.321.835,84	16,86
Fondi perequativi da Amministrazioni	3.492.562,97	14,82	1.289.477,00	4,08
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.559.164,04</b>	<b>100</b>	<b>31.572.358,75</b>	<b>100,00</b>

**ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE  
TREND STORICO**

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
- I.M.U.				9.187.687,66	5.486.069,96
- I.C.I.	3.939.721,46	4.365.238,89	4.650.817,70	43.976,98	5.471,48
- RECUPERO I.C.I.	167.491,00	850.000,00	871.103,00	709.071,02	549.864,00
- ADD.LE COMUNALE IRPEF	2.925.958,80	2.931.592,00	2.983.080,00	2.966.657,00	2.966.607,00
- IMPOSTA COM.LE PUBBLICITA'	248.289,84	268.364,00	257.337,34	239.772,50	179.298,77
- RECUP. IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	25.140,14	80.401,00	80.265,73
- DIRITTI sulle PUBBLICHE AFFISSIONI	104.232,34	89.000,00	79.688,89	82.793,87	69.807,00
- ADDIZIONALE ENEL	238.773,48	240.655,99	245.304,90	18.402,44	7.040,59
- T.R.S.U.	4.974.519,61	5.360.650,00	5.447.624,00	5.705.231,00	3.787,00
- RECUPERO T.R.S.U.	91.476,52	118.299,07	425.679,00	429.941,52	429.102,00
TARES					5.945.585,00
- COMPARTICIPAZIONE IVA			1.533.646,68	-	-
-ENTRATE DA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO			3.948.411,79	3.492.562,97	-
- FONDO DI SOLIDARIETA'					2.925.219,67
- TASSA CONCORSI PUBBLICI	1.466,00	5.262,00	-	670,00	985,00
- TRIBUTO 5% L.549/95	261.814,13	277.970,84	288.535,00	partita di giro	partita di giro
- COMPARTICIPAZIONE IRPEF	331.739,81	349.459,26	-	-	-
- ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE (ADD.LE EX ECA)	504.954,19	551.657,97	576.070,00	601.996,08	31.105,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.790.437,18</b>	<b>15.408.150,02</b>	<b>21.332.438,44</b>	<b>14.371.476,38</b>	<b>13.194.138,24</b>

I.C.I.

Imposta dovuta da tutte le persone che vantano un diritto di proprietà, di usufrutto, di uso o di abitazione su fabbricati, su aree o su terreni agricoli.

Si deve pagare al Comune sul cui territorio si trovano gli immobili ed il suo gettito deriva dalla consistenza del patrimonio immobiliare.

Nel 2008, è stata legiferata l'esenzione dovuta per la prima abitazione.

I.M.U.

La novità maggiore per il bilancio 2012 ha riguardato l'IMU, "Imposta Municipale propria", una nuova imposta comunale introdotta con gli artt. 8, 9 e 14 del D.Lgs.n°23 del 2011, che contiene la disciplina che ha dato origine all'imposta. L'applicazione dell'IMU è stata anticipata al 1 gennaio 2012 con l'art.13 del D.L.n°201 6 dicembre 2011, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n°214. La principale novità introdotta con il D.L.n°201 è che la nuova imposta è applicata a tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali e le loro pertinenze. La base imponibile su cui viene calcolata l'IMU è la stessa utilizzata per la vecchia ICI, e corrisponde al valore dell'immobile calcolato ai sensi dell'art.5 del D.Lgs.n°504 del 30 dicembre 1992, vengono però modificati i moltiplicatori assegnati a ciascuna categoria catastale utilizzabili ai fini del calcolo.

È riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base pari allo 0,76. La stima del gettito contenuta nei documenti ministeriali ad aliquota base risultava sovrastimata rispetto a quanto preventivato dal servizio IMU comunale, che si è basato sulle banche dati presenti sul proprio software.

L'anomalia della norma prevedeva che i comuni fossero tenuti ad iscrivere in bilancio le previsioni effettuate dal Ministero dell'economia (accertamento convenzionale). A questo punto dovendo adeguarsi al dettato normativo, è stata iscritta la previsione statale in bilancio, ma corretta con una previsione di spesa nella voce "Fondo svalutazione crediti".

In bilancio, quindi, l'importo IMU inserito è stato distinto, in entrata, tra quota convenzionale così come indicato dall'art. 4 comma 12bis del DL 16/2012, Legge n. 44/2012 ad aliquota base (pari alla stima effettuata dal Ministero dell'economia rinvenibile sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it)) e sforzo fiscale aggiuntivo

dell'ente (maggior IMU derivante dall'applicazione della maggiorazione rispetto alla aliquota base della prima casa – 5,8 per mille - e degli altri immobili – 10,6 per mille). La sovrastima di gettito, valutata pari ad euro 1.477.000 ha trovato copertura in un apposito fondo svalutazione crediti inserito tra le spese.

Questa Amministrazione di conseguenza ha deciso di applicare, in via provvisoria, le tariffe ordinarie IMU aumentate di 1,8 punti per la prima casa (5,8 per mille) e di 3 punti per quella ordinaria applicabile agli altri immobili (10,6 per mille).

In seguito lo Stato ha rivisto le proprie stime sulla base dell'effettivo dato delle riscossioni dell'acconto. In sede di riequilibrio e di assestamento di bilancio 2012 pertanto l'ente ha provveduto a rivedere l'iscrizione in bilancio dell'accertamento convenzionale, eliminare il fondo svalutazione crediti costituito come sopra e rimodulare le aliquote dell'IMU con delibera del consiglio comunale n° 71/2012 (in particolare per l'abitazione principale dal 5,8 al 5,3 per mille), mantenute anche per il 2013.

TABELLA RIEPILOGATIVA ALIQUOTE IMU			
DESCRIZIONE	ALIQUOTE INIZIALI	2012	2013
ORDINARIA	10.6	10.6	10.6
ABITAZIONE PRINCIPALE	5.8	5.3	5.3
AGEVOLATA	NESSUNA	- IMMOBILI CONCESSI IN COMODATI USO GRATUITO: 8.0 - IMMOBILI C1 E C3 SE SOGGETTO PASSIVO COINCIDE CON CHI ESERCITA ATTIVITA' ARTIGIANALE O COMMERCIALE NELLO STESSO: 8.0	

Nel corso del 2013 lo stato ha dapprima sospeso poi abolito la 1° rata dell'IMU sull'abitazione principale ed in seguito ha abolito anche la 2° rata.

Gli effetti in termini di gettito e di variazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono riassunti dal quadro aggiornato disponibile sul sito del ministero dell'interno ed in sintesi qui riportato:

### 1 - LE RISORSE STANDARD 2012-2013

		Totale
IMU - Abitazione principale	<i>a</i>	1.885.880
IMU - Altri immobili	<i>b</i>	3.714.006
Gettito IMU standard - Quota comunale 2012	<i>c=a+b</i>	5.599.886
Fondo sperimentale di riequilibrio	<i>d</i>	3.478.768
<b>Risorse standard 2012</b>	<b><i>e=c+d</i></b>	<b>9.078.654</b>
Spending review (taglio dl 95 2013)	<i>f</i>	-
Integrazione taglio 2012 (dl 95, Comuni < 5 mila ab.)	<i>g</i>	0
Riduzione 120 mln	<i>h</i>	-57.659
<b>Risorse standard 2013</b>	<b><i>i=e-f+g-h</i></b>	<b>7.564.388</b>

Nel 2013 inoltre la compartecipazione al gettito dell'IMU da parte dello stato sul gettito "altri immobili" al 50% è stata sostituita dall'attribuzione dell'intero gettito ad aliquota base degli Immobili categoria D allo stato, residuando all'ente la sola maggiorazione o sforzo fiscale, nel nostro caso pari all'aliquota base (7,60) e quella applicata (10,60).

		Stima Mef
Gettito standard - Quota comunale 2012	<i>a</i>	5.599.886
Gettito standard - Quota statale 2012	<i>b</i>	3.477.509
Scorporo cat.D	<i>c</i>	-2.379.684
<b>Gettito standard IMU - Quota comunale 2013</b>	<b><i>d=a+b-c</i></b>	<b>6.697.711</b>

Quota parte del Fondo di solidarietà comunale è stata alimentata dall'IMU (che poi viene ripartita tra tutti gli enti in base ai criteri esplicitati nella legge di stabilità).

a fronte di una riduzione del gettito IMU a tale titolo per euro 2.059.000, all'ente sono state trasferite risorse per euro 1.925.000, con un taglio implicito pari a circa 135 mila euro.

<b>Risorse standard 2013</b>	<b><i>a</i></b>	<b>7.564.388</b>
Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (lordo)	<i>b</i>	6.697.711
Alimentazione FSC	<i>c=b*30,75%</i>	-
	<i>c.a</i>	2.059.249
<b>Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (netto)</b>	<b><i>d = b-c</i></b>	<b>4.638.462</b>
<b>Fondo di solidarietà comunale</b>	<b><i>e = a-d</i></b>	<b>2.925.926</b>
<i>Ulteriori entrate non valide ai fini del Patto di stabilità</i>		
Assegnazione da reintegro riduzione 120 mln	<i>h</i>	57.659
Assegnazione da taglio FSR 2012 per inclusione immobili comunali nelle stime IMU (dl 35/2013)	<i>i</i>	76.447
<b>Totale risorse 2013</b>	<b><i>j=d+g+h+i</i></b>	<b>7.698.493</b>

#### GETTITO IMU ACCERTATO (aliquota base e sforzo fiscale)

ANNO	
2012	9.187.687,66
2013	5.486.069,96

**TARES**

La tassa costituisce per rilevanza il secondo tributo locale.

	ANNO	COSTO SERVIZIO	TASSA	% COPERTURA
TARSU	2009	4.752.915,00	5.170.864,35	109
TARSU	2010	4.986.850,89	4.974.519,61	100
TARSU	2011	5.360.650,00	5.360.807,00	100
TARSU	2012	5.456.126,00	5.445.380,00	100
TARES	2013	5.916.293,21	5.945.585,00	100

Nel 2013 la norma ha introdotto dapprima una maggiorazione di 0.30 euro/mq a favore dello stato (incrementabile di 0.10 euro/mq a favore dell'ente); poi ha ridefinito le modalità di versamento e gli importi stabilendo che la sola quota della maggiorazione a favore dello stato avrebbe dovuto essere versata in occasione del saldo della tassa direttamente allo stato.

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.Lgs. 28/9/98 n. 360, relativo alla "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF" (facoltativa), l'addizionale rappresenta una innovazione nel panorama delle entrate proprie dei Comuni, nei confronti dei quali determina una maggiore autonomia finanziaria. E' stata applicata a decorrere dal 1° gennaio 1999 con atto consiliare n. 88 del 21/12/1998.

La misura di applicazione dell'addizionale non può eccedere il tetto massimo di 0,8 punti percentuali. Nel quadro che segue è illustrato per anno l'aliquota applicata ed il relativo gettito  
Per l'esercizio 2013 è stata confermata l'aliquota pari allo 0,80 punti percentuali.

ANNO	ALiquOTA	GETTITO
2005	0,5	1.711.779,38
2006	0,5	1.656.740,86
2007	0,8	2.641.005,00
2008	0,8	2.750.419,86
2009	0,8	2.925.958,80
2010	0,8	2.931.592,00
2011	0,8	2.983.080,00
2012	0,8	2.966.657,00
2013	0,8	2.966.607,00

**RECUPERO IMPOSTE E TASSE**

Dall'anno 2009 è stato reinternalizzato il servizio tributi e dal 2010 anche il servizio di pubbliche affissioni.

Dal 2013 è stato assunto un ufficiale della riscossione part-time prima a TD poi a seguito di pubblico concorso di ruolo.

L'attività di recupero svolta è stata anche nel 2013 particolarmente significativa.

Da segnalare l'attività relativa alla concessione di dilazioni e rateizzazioni che ha avuto un notevole incremento.

<b>RECUPERO SU ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Recupero ICI	167.491,00	850.000,00	871.103,00	709.071,02	549.864,00
Recupero TARSU	91.476,52	118.299,07	425.679,00	429.941,52	429.102,00
Recupero Altri Tributi	-	-	25.140,14	-	80.265,73
<b>TOTALE RECUPERI</b>	<b>258.967,52</b>	<b>968.299,07</b>	<b>1.321.922,14</b>	<b>1.139.012,54</b>	<b>1.059.231,73</b>

### COMPARTECIPAZIONE IRPEF

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
<b>323.354,09</b>	<b>331.739,81</b>	<b>349.459,26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La compartecipazione IRPEF, introdotta dalla Legge 289 del 27/12/2002 (Finanziaria 2003) ha comportato una riduzione dei trasferimenti erariali di pari importo; conseguentemente ha modificato sostanzialmente l'incidenza tributaria nelle entrate correnti e per abitante.

La determinazione della compartecipazione è stata effettuata dal Ministero dell'Interno utilizzando i dati delle riscossioni dell'IRPEF 1999 forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (riconoscendo ai Comuni il 6,5% del riscosso nel Territorio) ed i trasferimenti erariali 2003 agli Enti Locali, i trasferimenti considerati sono stati i contributi ordinario, consolidato, perequativo per la fiscalità locale.

Va inoltre osservato che si tratta di una forma di entrata che afferisce ad una imposta i cui presupposti, criteri di applicazione, aliquote, detrazioni e esenzioni vengono disposte con legge dello Stato. Difatti mentre il trasferimento erariale ha rappresentato per l'Ente una entrata certa e precisa nell'ammontare oltre che periodicamente aggiornata al valore reale con riferimento al tasso di inflazione programmato, una entrata sottoforma di compartecipazione al gettito di una imposta statale si può presentare oscillante nel tempo a seconda del variare delle basi imponibili (per reddito prodotto o modifiche legislative).

Nel 2007 è stata istituita, in favore dei comuni, una compartecipazione dello 0,69 per cento al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La compartecipazione sull'imposta era efficace a decorrere dal 1° gennaio 2007 con corrispondente riduzione annua costante, di pari ammontare, a decorrere dalla stessa data, del complesso dei trasferimenti operati a valere sul fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. L'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento. Dall'anno 2007, per ciascun comune è consolidata una riduzione dei trasferimenti ordinari in misura proporzionale alla riduzione complessiva, di cui al comma 189, operata sul fondo ordinario ed è attribuita una quota di compartecipazione in eguale misura, tale da garantire l'invarianza delle risorse (Art.1, c.189-190, L.296/06).

Dall'anno 2011 è stata fiscalizzata a seguito della riforma federalista definita con il D. lgs n. 23/2011.



## LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate dallo Stato, Regione e altri Enti rappresentano il 20,74% delle entrate correnti.

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.653.925,47	5.366.427,33	6.273.391,68	99,88
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	10.500,00	156.025,00	7.446,03	0,12
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo.	-	-	-	-
	3.664.425,47	5.522.452,33	6.280.837,71	100,00

### ENTRATE DA TRASFERIMENTI TREND STORICO

TIPOLOGIA		2012	2013
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.579.831,19	6.273.391,68
102	Trasferimenti correnti da famiglie	-	-
103	Trasferimenti correnti da imprese	41.151,40	7.446,03
104	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo.	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>1.620.982,59</b>	<b>6.280.837,71</b>

I trasferimenti erariali vengono accertati nel momento della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno, importo che viene definito convenzionalmente "spettanze", ossia contributo dovuto in base alla normativa in vigore, ed il cui ammontare viene divulgato tramite il sito istituzionale sulla rete Internet del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Da marzo 2011 ad opera del D.Lgs. 23/2011 sono stati fiscalizzati i contributi erariali. Ciò ha incrementato il Titolo I dell'Entrata e fatto diminuire il Titolo II.

A questo deve aggiungersi quanto già detto a proposito delle modifiche intervenute sulla fiscalità locale che hanno variato sia l'importo del fondo di solidarietà comunale (iscritto al titolo 1 in quanto compartecipazione di entrate erariali e dal 2013 anche comunali, l'IMU) che il fondo ordinario per trasferimenti generali su cui sono confluiti i rimborsi a titolo di ristoro abolizione IMU abitazione principale.

Nella voce inoltre nel 2013 vi sono rispetto al 2012 i trasferimenti dalla Regione per l'ambito sociale di cui l'ente ha assunto il ruolo di capofila dal 1/1/2013 (cui corrispondono maggiori spese correnti per il medesimo importo).

## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate correnti è del 17,57%.

DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	% Comp.
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.522.314,68	3.560.389,66	3.481.342,71	65,42
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.029.561,90	928.869,90	713.682,35	13,41
Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	2.868,40	0,05
Altre entrate da redditi da capitale	362.000,00	362.000,00	716.603,30	13,47
Rimborsi e altre entrate correnti	517.950,57	556.215,13	407.339,08	7,65
	5.436.927,15	5.412.574,69	5.321.835,84	100,00

CONFRONTO TRA ACCERTAMENTI TREND STORICO		
DESCRIZIONE	ACCERTATO	ACCERTATO
	2012	2013
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.755.843,16	3.481.342,71
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.073.072,97	713.682,35
Interessi attivi	2.849,76	2.868,40
Altre entrate da redditi da capitale	355.563,25	716.603,30
Rimborsi e altre entrate correnti	487.347,52	407.339,08
	4.674.676,66	5.321.835,84

**PROVENTI SERVIZI PUBBLICI****→ DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

Le spese dei servizi a domanda individuale sono stati coperti da entrate per una percentuale del 48,60 (su una previsione pari a 55,30%), in diminuzione rispetto al 2012 in cui il valore si era attestato al 50,68 %.

**CONTO ECONOMICO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

SERVIZIO	PROVENTI		TOTALE	COSTI	%Cop. Consunt.	%Cop. Previsione
	dalla Regione	dagli Utenti				
Asili Nido	112.383,73	349.341,47	461.725,20	1.050.489,86	43,95%	44,67%
Centri Estivi		48.117,50	48.117,50	62.290,63	77,25%	96,54%
Impianti sportivi		121.032,11	121.032,11	617.287,60	19,61%	22,00%
Mensa Scolastica		605.207,19	605.207,19	813.467,86	74,40%	77,79%
<b>TOTALE</b>	<b>112.383,73</b>	<b>1.123.698,27</b>	<b>1.236.082,00</b>	<b>2.543.535,95</b>	<b>48,60%</b>	<b>55,30%</b>

La tabella che segue mostra la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale realizzata a consuntivo nel periodo 2008– 2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Asili Nido	45,28%	42,97%	41,92%	46,76%	43,95%
Centri Estivi	98,11%	94,80%	79,31%	73,68%	77,25%
Impianti Sportivi **	24,41%	22,81%	22,56%	18,34%	19,61%
Mensa Scolastica	60,81%	82,01%	80,66%	78,97%	74,40%
<b>TOTALE</b>	<b>46,80%</b>	<b>52,15%</b>	<b>50,99%</b>	<b>50,68%</b>	<b>48,60%</b>

Emerge a parità di tariffe una sostanziale riduzione del tasso di copertura del servizio mensa scolastica, che data la rilevanza degli importi in valore assoluto incide negativamente sul risultato del tasso di copertura generale dei servizi.

→ ALTRI SERVIZI PUBBLICI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Proventi da parcheggi	598.779	626.928	603.603,20	513.059,22	543.394,31
Proventi da trasporto scolastico	36.167	34.337	43.462,70	46.271,02	36.760,60
Proventi da serv. idrico integrato	130.453	130.863	592.650,40	7.392,62	221.225,68
Sanz.Amm.ve violaz. Codice della strada	707.248	373.015	358.202,28	936.469,33	644.338,35
Sanz.Amm.ve Regolam. com.li e norme	52.448	106.781	19.743,72	136.603,64	6.934,00

La gestione del servizio idrico integrato nel territorio è svolta dalla Multiservizi S.p.a. ex “Consorzio Gorgovivo” costituitosi tra i Comuni di Ancona, Chiaravalle, Falconara, Monte San Vito, Senigallia e regolamentato da apposita convenzione di cui all’atto C.C. n.79 del 22.11.1999. Il corrispettivo che viene riconosciuto annualmente al Comune, ai sensi dell’art.13 del Contratto di servizio (Rep. n.1579 del 23.02.2000), è pari ad un corrispettivo di € 5,22 per ogni utente risultante al 31 dicembre;

Il contratto di servizio con il “Multiservizi S.p.a” prevede l’incasso diretto da parte della Multiservizi del canone di depurazione e del diritto di fognatura dovuto dagli utenti; come contropartita il Consorzio si accolla gli oneri derivanti dalla gestione ordinaria delle fognature e del depuratore.

Dall’anno 2011 la Multiservizi SpA riconosce al comune un ulteriore compenso per il gas, che per gli anni precedenti non era dovuto in quanto era stato implicitamente corrisposto in fase di incorporamento della CAM reti con la Multiservizi stessa.

PROVENTI DA BENI DELL’ENTE

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Fitti reali da fabbricati (di proprietà comunale)	125.380,04	703.147,26	492.983,36	467.804,79	109.445,46
Censi e canoni attivi	21.661,85	20.990,71	140.499,29	144.823,75	546.223,77
COSAP	382.484,12	361.990,60	415.790,73	378.275,00	346.624,29
Proventi da utilizzo beni dell’Ente	5.504,70	11.326,78	5.770,00	4.040,00	190,00

**INTERESSI ATTIVI**

	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Giacenze conto corrente	7.114,04	3.706,39	9.339,88	2.849,76	2.868,40
Giacenze Tesoreria Provinciale dello Stato	9.019,77	1,39			

**DIVIDENDI DI SOCIETA'**

<b>SOCIETA'</b>	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Marche Multiservizi spa					5.476,80
Prometeo S.p.A.	264.132,76	259.616,21	304.768,50	355.563,25	711.126,50

**ENTRATE IN C/CAPITALE**

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
<b>Titolo IV</b>				
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	1.688.642,03	1.700.822,03	571.541,12	44,32%
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.821.211,00	2.348.288,71	193.262,44	14,99%
Altre entrate in conto capitale	575.000,00	539.749,79	524.673,44	40,69%
<i>Totale Titolo IV</i>	<i>5.084.853,03</i>	<i>4.588.860,53</i>	<i>1.289.477,00</i>	<i>100,00%</i>
<b>Titolo V</b>				
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
Riscossione di crediti	-	-	-	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
<i>Totale Titolo V</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<b>Titolo VI</b>				
<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b>				
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	
Accensione di prestiti a breve termine	-	-	-	
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	
Altre forme di indebitamento	-	-	-	
<i>Totale Titolo VI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>5.084.853,03</b>	<b>4.588.860,53</b>	<b>1.289.477,00</b>	<b>100,00%</b>

**Alienazione di beni:**

- euro 173.800,00 alienazioni beni immobili
- euro 19.469,24 trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà

**Trasferimenti statali c/capitale:**

- euro 100.000,00 manutenzione scuole

**Trasferimenti regionali c/capitale:**

- euro 5.461,04 Interventi nel campo della viabilità
- euro 36.852,09 Interventi nel campo dell'attività giovanile
- euro 240.028,00 Interventi in ambito scolastico
- euro 162.019,09 Piano nazionale edilizia abitativa

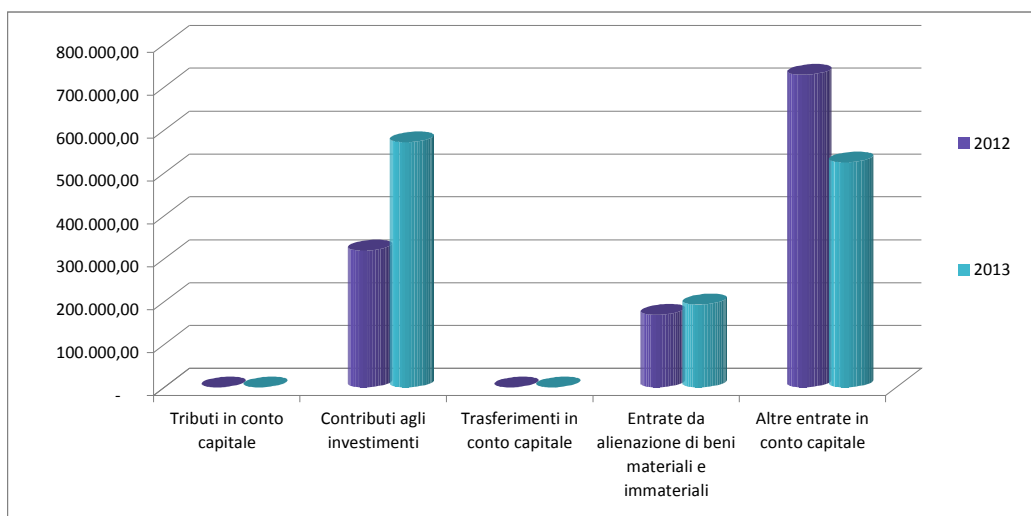
**Trasferimenti da altri soggetti c/capitale:**

- euro 12.180,00 Trasferimenti da comuni per informatica
- euro 15.000,00 Fondazione Cassa Risparmio di Jesi per archivio storico
- euro 58.000,00 Trasferimento da privati per rotatoria via VIII marzo
- euro 15.000,00 Trasferimenti da Cariverona per arredi scuola

**Proventi da altri introiti in conto capitale:**

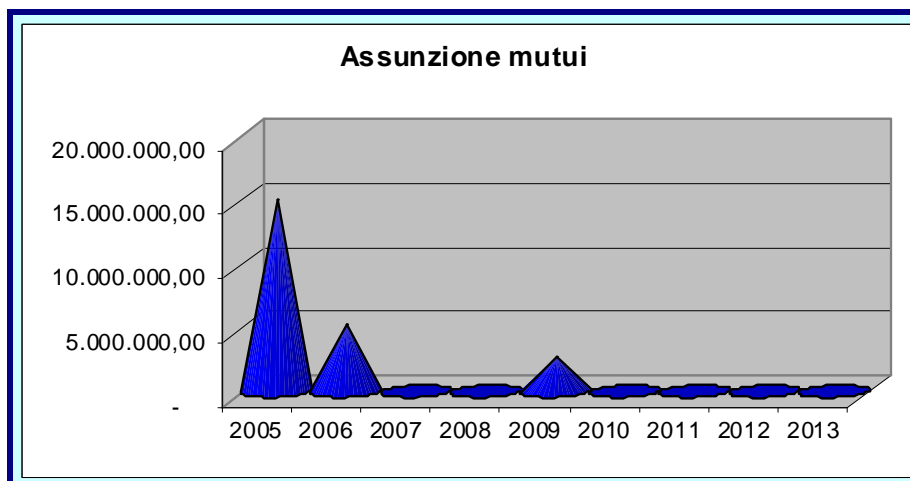
- euro 426.084,25 Permessi da costruire
- euro 45.655,00 Oneri piano casa
- euro 52.934,19 Monetizzazioni

DESCRIZIONE	2012	2013
<b>Titolo IV</b>		
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		
Tributi in conto capitale	-	-
Contributi agli investimenti	319.052,49	571.541,12
Trasferimenti in conto capitale	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	169.208,34	193.262,44
Altre entrate in conto capitale	728.794,30	524.673,44
<i>Totale Titolo IV</i>	1.217.055,13	1.289.477,00
<b>Titolo V</b>		
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Alienazione di attività finanziarie	-	-
Riscossione di crediti	-	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-
<i>Totale Titolo V</i>	-	-
<b>Titolo VI</b>		
<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b>		
Emissione di titoli obbligazionari	-	-
Accensione di prestiti a breve termine	-	-
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-
Altre forme di indebitamento	-	-
<i>Totale Titolo VI</i>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.217.055,13</b>	<b>1.289.477,00</b>



**ACCENSIONI MUTUI**  
**Andamento anni 2005 - 2013**

ANNO	ISTITUTO MUTUANTE	IMPORTO MUTUI
2005	BANCA NAZIONALE del LAVORO SPA	15.016.575,93
2006	MONTE PASCHI SIENA	5.178.230,97
2007	(non sono stati stipulati mutui)	-
2008	(non sono stati stipulati mutui)	-
2009	BANCA CARIGE (subento ad un mutuo già stipulato)	2.700.000,00
2010	(non sono stati stipulati mutui)	-
2011	(non sono stati stipulati mutui)	-
2012	(non sono stati stipulati mutui)	-
2013	(non sono stati stipulati mutui)	-



Il mutuo di € 2.700.000 è stato stipulato nel 2009 a seguito di un subentro per la conclusione dell'operazione Visintini che ha portato all'acquisizione del relativo immobile. Questa accensione di mutuo ci ha consentito di estinguere una precedente fidejussione rilasciata dal Comune a favore della fondazione. Dal 2010 non sono più stati assunti mutui.



## INDICATORI FINANZIARI

		2009	2010	2011	2012	2013
<b>AUTONOMIA E PRESSIONE FINANZIARIA E TRIBUTARIA</b>	<b>Indice di autonomia finanziaria</b>	0,71	0,74	0,92	0,95	0,79
	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Totale Entrate correnti}}$					
	<b>Indice di autonomia tributaria</b>	0,51	0,55	0,76	0,79	0,62
	$\frac{\text{Entate Tributarie}}{\text{Totale Entrate correnti}}$					
<b>INCIDENZA ENTRATE PROPRIE</b>	<b>Previsione finanziaria pro capite</b>	782,22	818,33	847,73	913,02	921,82
	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Trasferimenti}}{\text{num. Abitanti}}$					
	<b>Pressione tributaria pro-capite</b>	497,06	554,63	767,71	855,64	690,07
	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{num. Abitanti}}$					
<b>INCIDENZA ENTRATE PROPRIE</b>	<b>Indice incidenza entate tributarie</b>	0,72	0,75	0,82	0,83	0,78
	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}$					
	<b>Indice incidenza entate extratributarie</b>	0,28	0,25	0,18	0,17	0,22
	$\frac{\text{Entate Estratributarie}}{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}$					
	<b>Entrate da proventi di servizi</b>	0,57	0,51	0,63	0,59	0,50
	$\frac{\text{Entrate da proventi di servizi}}{\text{Entrate extratributarie}}$					

		2009	2010	2011	2012	2013
<b>INCIDENZA TRASFERIMENTI</b>	<b>Indice di dipendenza</b>  $\frac{\text{Entrate da trasferimenti}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,29	0,26	0,08	0,05	0,21
	<b>Trasferimenti pro-capite</b>  $\frac{\text{Entrate da trasferimenti}}{\text{num. Abitanti}}$	285,16	263,71	80,01	57,38	231,75
	<b>Trasferimenti dallo Stato per abitante</b>  $\frac{\text{Trasferimenti dallo Stato}}{\text{num. Abitanti}}$	224,39	209,32	25,19	11,12	124,36
	<b>Trasferimento Regione per abitante</b>  $\frac{\text{Trasferimenti della Regione}}{\text{num. Abitanti}}$	51,09	54,04	54,19	38,87	106,52
	<b>Grado di dipendenza erariale</b>  $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,23	0,21	0,02	0,01	0,11
	<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>Indice realizzazione entrate correnti</b>  $\frac{\text{Accertamenti entrate correnti}}{\text{Previsioni Finali entrate correnti}}$	0,99	1,00	1,00	0,98
	<b>Indice di capacità di riscossione</b>  $\frac{\text{Riscossioni Entrate correnti}}{\text{Accertamenti entrate correnti}}$	0,12	0,15	0,14	0,10	0,12

**LE RISORSE SECONDO GLI SCHEMI DPR 194/1996****ANALISI DELLE ENTRATE**

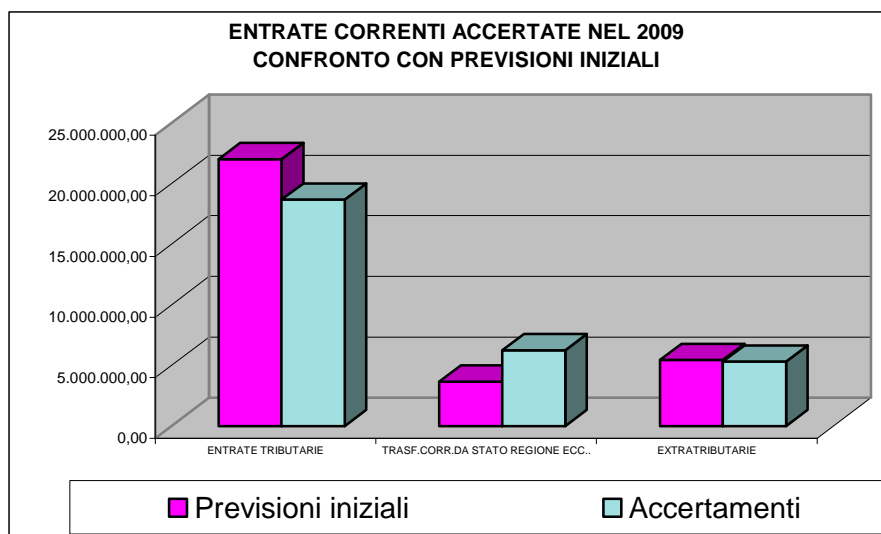
QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA						
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive (2)	Accertamenti (3)	Differenza (3-2)	Riscossioni
	Avanzo di amministrazione applicato	-	712.267,77			
	Fondo Pluriennale Vincolato	7.436.837,31	7.421.837,31			
I	ENTRATE TRIBUTARIE	22.010.584,00	22.346.951,79	18.680.208,20	- 3.666.743,59	13.710.098,62
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.653.925,47	5.366.427,33	6.273.391,68	906.964,35	5.760.422,11
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.447.427,15	5.568.599,69	5.329.281,87	- 239.317,82	3.554.600,59
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E	5.084.853,03	4.588.860,53	1.289.477,00	- 3.299.383,53	911.725,34
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.027.056,00	7.027.056,00	-	- 7.027.056,00	-
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	3.410.330,00	3.410.330,00	2.243.363,91	- 1.166.966,09	2.050.456,48
	<b>TOTALE</b>	<b>54.071.012,96</b>	<b>56.442.330,42</b>	<b>33.815.722,66</b>	<b>- 14.492.502,68</b>	<b>25.987.303,14</b>

**ACCERTAMENTI ENTRATE  
TREND STORICO**

		2009	2010	2011	2012	2013
I	ENTRATE TRIBUTARIE	13.790.437,18	15.408.150,02	21.332.438,44	23.559.164,04	18.680.208,20
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	7.911.432,93	7.326.013,99	2.223.358,73	1.579.831,19	6.273.391,68
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.306.583,72	5.235.431,31	4.552.429,31	4.715.828,06	5.329.281,87
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	5.238.016,31	4.505.968,13	1.231.515,99	1.217.055,13	1.289.477,00
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.018.645,77	-	330.200,67	-	-
	AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-	2.113.045,28	2.460.734,30	2.352.432,00	2.243.363,91
	<b>TOTALE</b>	<b>35.265.115,91</b>	<b>34.588.608,73</b>	<b>32.130.677,44</b>	<b>33.424.310,42</b>	<b>33.815.722,66</b>

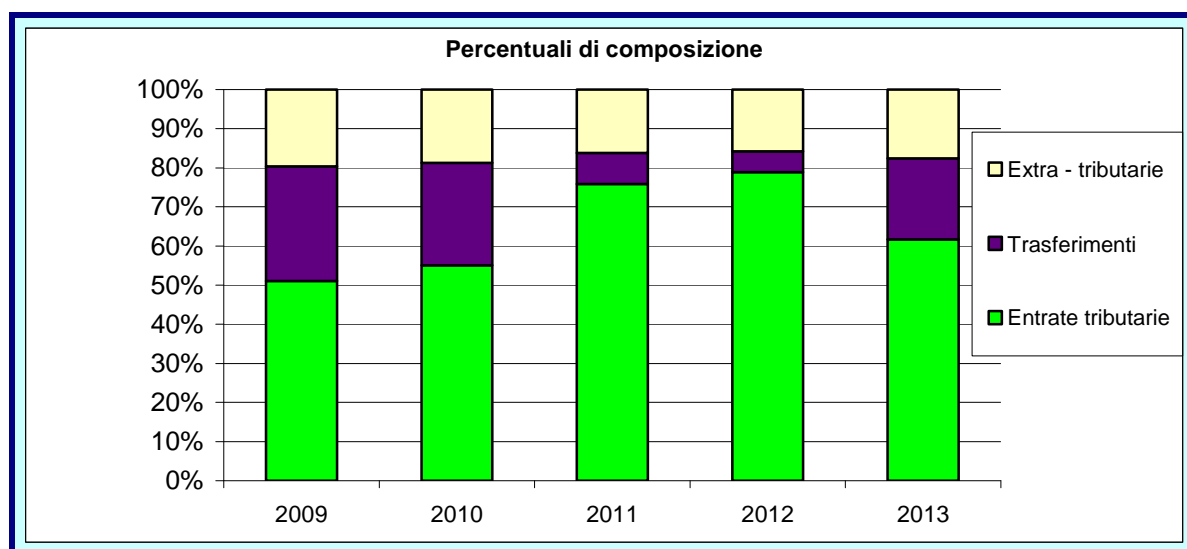
**ENTRATE CORRENTI (DPR 194/1996)****ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO FRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI**

Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali (1)	Previsioni definitive (2)	Accertamenti (3)	% di composizione (4)	Differenza (3-2)
I	ENTRATE TRIBUTARIE	22.010.584,00	22.346.951,79	18.680.208,20	61,69	-3.666.743,59
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.653.925,47	5.366.427,33	6.273.391,68	20,72	906.964,35
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.447.427,15	5.568.599,69	5.329.281,87	17,60	-239.317,82
	<b>TOTALE</b>	<b>31.111.936,62</b>	<b>33.281.978,81</b>	<b>30.282.881,75</b>	<b>100,00</b>	<b>-2.999.097,06</b>



**ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO  
TREND STORICO**

Denominazione	2009		2010		2011		2012		2013	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate tributarie	13.790.437,18	51,06	15.408.150,02	55,09	21.332.438,44	75,89	23.559.164,04	78,91	18.680.208,20	61,69
Trasferimenti Stato, Reg. e altri Enti	7.911.432,93	29,29	7.326.013,99	26,19	2.223.358,73	7,91	1.579.831,19	5,29	6.273.391,68	20,72
Extra - tributarie	5.306.583,72	19,65	5.235.431,31	18,72	4.552.429,31	16,20	4.715.828,06	15,80	5.329.281,87	17,60
<b>TOTALE</b>	<b>27.008.453,83</b>	<b>100</b>	<b>27.969.595,32</b>	<b>100</b>	<b>28.108.226,48</b>	<b>100</b>	<b>29.854.823,29</b>	<b>100</b>	<b>30.282.881,75</b>	<b>100,00</b>



**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA****(DPR 194/1996)**

DESCRIZIONE	PREVISIONE INZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% Comp.	INCIDENZA PER ABITANTE
Imposte	14.446.657,00	12.801.024,79	9.274.617,53	49,65%	342,62
Tasse	6.478.927,00	6.478.927,00	6.410.564,00	34,32%	236,81
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.085.000,00	3.067.000,00	2.995.026,67	16,03%	110,64
	22.010.584,00	22.346.951,79	18.680.208,20	100%	690,07

**TRASFERIMENTI CORRENTI****(DPR 194/1996)**

DESCRIZIONE	PREVISIONE INZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
Trasferimenti statali	371.915,78	2.228.547,99	3.366.385,68	53,66
Trasferimenti regionali correnti	1.282.455,70	1.171.799,69	1.107.850,02	17,66
Trasferimenti regionali per funzioni delegate	1.974.986,27	1.942.511,93	1.775.588,46	28,30
Trasferimenti da organismi comunitari	-	-	-	-
Trasferimenti da altri enti	24.567,72	23.567,72	23.567,52	0,38
	3.653.925,47	5.366.427,33	6.273.391,68	100,00

**ENTRATE DA TRASFERIMENTI  
TREND STORICO**

CATEGORIA	2009	2010	2011	2012	2013
1 Trasferimenti statali	6.225.419,82	5.815.126,10	699.851,63	306.211,45	3.366.385,68
2 Trasferimenti regionali correnti	1.202.361,15	1.331.644,04	1.379.398,30	981.812,83	1.107.850,02
3 Trasferimenti regionali per funzioni delegate	215.154,02	169.680,02	126.258,79	88.476,91	1.775.588,46
4 Trasferimenti da organismi comunitari	-	-	-	-	-
5 Trasferimenti da altri enti	268.497,94	9.563,83	17.850,01	203.330,00	23.567,52
<b>TOTALE</b>	<b>7.911.432,93</b>	<b>7.326.013,99</b>	<b>2.223.358,73</b>	<b>1.579.831,19</b>	<b>6.273.391,68</b>

**ENTRATE EXTRATIBUTARIE****(DPR 194/1996)**

DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	% Comp.
Proventi da servizi pubblici	3.070.895,58	2.913.203,58	2.682.070,27	50,33
Proventi da beni dell'Ente	1.022.159,00	1.117.083,98	1.061.658,78	19,92
Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	2.868,40	0,05
Utili netti	362.000,00	362.000,00	716.603,30	13,45
Proventi diversi	987.272,57	1.171.212,13	866.081,12	16,25
	5.447.427,15	5.568.599,69	5.329.281,87	100,00

CONFRONTO TRA ACCERTAMENTI					
DESCRIZIONE	ACCERTATO 2009	ACCERTATO 2010	ACCERTATO 2011	ACCERTATO 2012	ACCERTATO 2013
Proventi da servizi pubblici	3.025.080,53	2.685.659,06	2.847.399,27	2.786.008,73	2.682.070,27
Proventi da beni dell'Ente	535.030,71	1.221.244,35	1.058.823,38	998.755,04	1.061.658,78
Interessi attivi	16.234,07	3.707,79	9.339,88	2.849,76	2.868,40
Utili netti	264.132,76	259.616,21	304.768,50	355.563,25	716.603,30
Proventi diversi	1.466.105,65	1.065.203,90	332.098,28	572.651,28	866.081,12
	5.306.583,72	5.235.431,31	4.552.429,31	4.715.828,06	5.329.281,87

**ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI****(DPR 194/1996)**

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
Alienazione beni patrimoniali	2.821.211,00	2.348.288,71	193.262,44	14,99%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	743.000,00	743.000,00	100.000,00	7,76%
Trasferimenti di capitale dalle Regioni	332.342,03	344.522,03	456.541,12	35,41%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del Settore Pubblico	-	-	-	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.188.300,00	1.153.049,79	539.673,44	41,85%
Riscossione di crediti	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>5.084.853,03</b>	<b>4.588.860,53</b>	<b>1.289.477,00</b>	<b>100,00%</b>

**CONFRONTO TRA ACCERTAMENTI  
TREND STORICO**

	2009	2010	2011	2012	2013
Alienazione beni patrimoniali	4.115.879,21	213.681,67	279.649,75	169.208,34	193.262,44
Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	150.000,00	200.000,00	-	100.000,00
Trasferimenti di capitale dalle Regioni	77.336,97	763.112,00	83.561,36	196.052,49	456.541,12
Trasferimenti di capitale da altri Enti del Settore Pubblico	20.000,00	-	-	-	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.024.800,13	3.379.174,46	668.304,88	851.794,30	539.673,44
Riscossione di crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.238.016,31</b>	<b>4.505.968,13</b>	<b>1.231.515,99</b>	<b>1.217.055,13</b>	<b>1.289.477,00</b>

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Definitiva	Accertamenti
Anticipazione di cassa	7.027.056,00	7.027.056,00	0,00
Assunzione mutui	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.027.056,00</b>	<b>7.027.056,00</b>	<b>0,00</b>



# **LE SPESE**

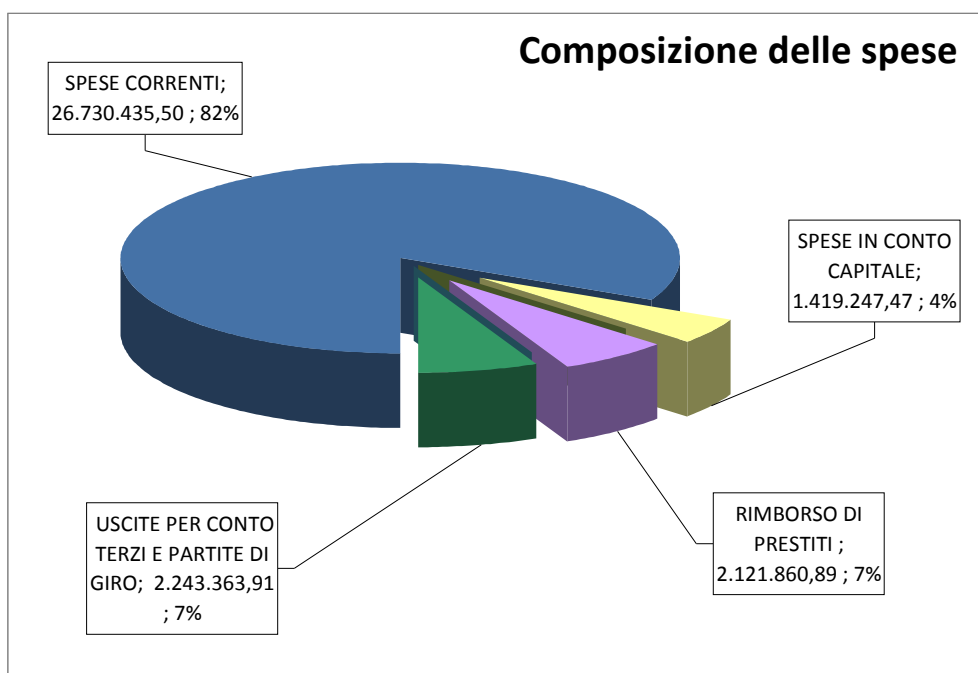


## ANALISI DELLE SPESE

### QUADRO GENERALE DELLE SPESE - COMPETENZA

Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Fondo Pluriennale Vincolato	Capacità programmazione (impegni/ prev.def)		Pagamenti
						Impegni/ previsione definitivi	Impegni / Prev.Def.	
I	SPESE CORRENTI	29.703.425,35	31.858.467,54	26.730.435,50	707.739,42	- 5.128.032,04	83,90%	19.436.933,39
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.950.182,25	9.046.457,52	1.419.247,47	3.470.062,43	- 7.627.210,05	15,69%	1.214.423,80
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.843.380,45	2.843.380,45	-	-	- 2.843.380,45		-
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.136.638,91	2.256.638,91	2.121.860,89	-	- 134.778,02	94,03%	2.121.860,89
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	7.027.056,00	7.027.056,00	-	-	- 7.027.056,00		-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.410.330,00	3.410.330,00	2.243.363,91	-	- 1.166.966,09	65,78%	1.532.368,99
	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-	-	-	-	-		-
	<b>TOTALE</b>	<b>54.071.012,96</b>	<b>56.442.330,42</b>	<b>32.514.907,77</b>	<b>4.177.801,85</b>	<b>-23.927.422,65</b>	<b>58,73%</b>	<b>24.305.587,07</b>

A seguito delle procedure previste dal bilancio armonizzato in forma sperimentale gli impegni del Titolo I e II della spesa è stato disimpegnato per gli importi non esigibili nell'anno ma che diverranno esigibili negli esercizi successivi.



<b>QUADRO GENERALE DELLE SPESE - COMPETENZA</b>			
<b>Titolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
I	SPESE CORRENTI	25.880.771,68	26.730.435,50
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	81.309,90	1.419.247,47
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.220.945,68	2.121.860,89
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.352.432,00	2.243.363,91
	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO		
<b>TOTALE</b>		<b>30.535.459,26</b>	<b>32.514.907,77</b>

**SPESE CORRENTI****CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISISONE  
SPESE CORRENTI**

<b>Missioni</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	7.527.902,34	7.711.189,61
2	Giustizia	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.366.285,92	1.437.116,32
4	Istruzione e diritto allo studio	2.139.119,80	2.517.872,93
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	575.587,49	501.374,12
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	739.520,41	709.992,62
7	Turismo	141.356,33	132.925,20
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	541.746,50	780.706,62
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.718.375,30	6.748.271,85
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.328.219,86	1.966.943,93
11	Soccorso civile	425.673,15	47.327,46
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.154.143,45	5.242.965,77
13	Tutela della salute	110.903,94	103.834,00
14	Sviluppo economico e competitività	191.839,86	248.223,01
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.407,23	939,53
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	Debito pubblico	2.220.945,68	2.121.860,89
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	2.352.432,00	2.243.363,91
<b>TOTALE</b>		<b>30.535.459,26</b>	<b>32.514.907,77</b>

<b>CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI</b>			
<b>MACROAGGREGATO</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	6.815.105,82	6.856.570,05
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	452.815,77	455.821,00
103	Acquisto di beni e servizi	15.560.839,43	16.225.962,92
104	Trasferimenti correnti	714.397,10	1.919.639,63
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)		
106	Fondi perequativi (solo regioni)		
107	Interessi passivi	1.371.284,09	714.730,83
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-
109	Altre spese correnti	966.329,47	557.711,07
<b>Totale Impegni</b>		<b>25.880.771,68</b>	<b>26.730.435,50</b>

I debiti fuori bilancio nell'anno corrente hanno avuto la seguente consistenza.

<b>Euro</b>	
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	115.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi	13.404,78
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	<b>128.404,78</b>

E nel corso degli anni

<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
147.357,70	337.875,13	30.791,16	65.000,00	128.404,78

I debiti di cui sopra riguardano n. 5 sentenze esecutive (di cui n. 2 del tribunale civile, sezione lavoro e n. 3 del giudice di pace) per un totale di € 115.000 circa, riconosciuti con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 16/10/2013.

Con deliberazione n. 74 pari data è avvenuto inoltre il riconoscimento di un debito fuori bilancio di € 13.404,78 relativo alla copertura del disavanzo d amministrazione 2010 di una società partecipata (Consorzio Zipa).

Inoltre con deliberazione n. 90 del 23/12/2013 è avvenuto il riconoscimento di una spesa ex art. 191 c. 3 del TUEL (pertanto non si tratta in tale caso di debiti fuori bilancio) di € 29.147,29 per lavori di somma urgenza di ripristino delle condizioni di sicurezza nel territorio comunale, a seguito delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nei giorni 10-11-12 novembre 2013.

## COSTO E DINAMICA DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Dall'analisi dei successivi indicatori è comunque evidente che il costo medio del personale ha una diminuzione costante nel tempo.

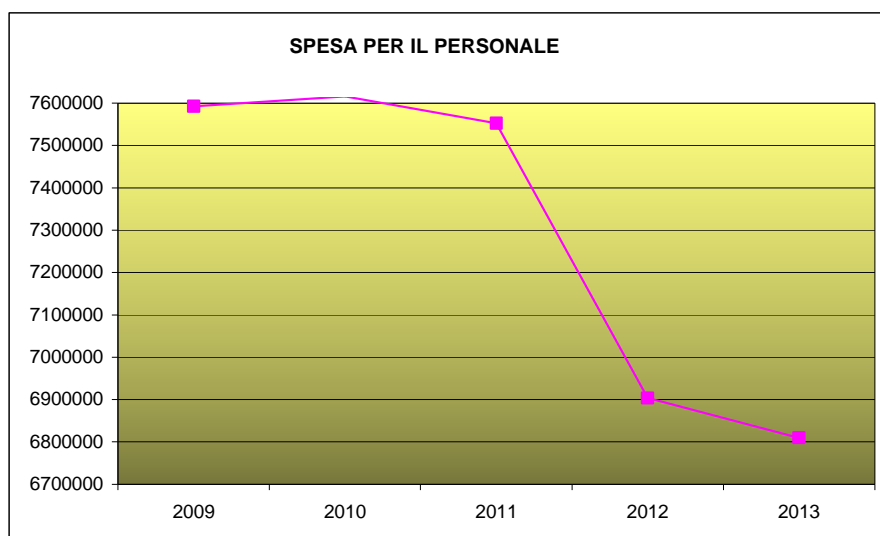
### DINAMICA DEL PERSONALE

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>FORZA LAVORO</b>					
Dipendenti in servizio: a tempo inde	179	184	176	169	171
<b>COSTO DEL PERSONALE</b> (Intervento 1)	7.087.146,92	7.056.193,30	7.047.407,80	6.771.660,61	6.841.166,57
<b>IRAP - (Intervento 7)</b>	404.205,39	414.309,45	401.636,55	388.340,11	386.352,24
<b>totale</b>	<b>7.491.352,31</b>	<b>7.470.502,75</b>	<b>7.449.044,35</b>	<b>7.160.000,72</b>	<b>7.227.518,81</b>

Il dato riferito al 2013, pur presentando un aumento in valore assoluto, deve essere scorporato delle voci escluse (che aumentano per effetto dell'assunzione da parte dell'ente di ruolo di capofila dell'ambito sociale).

Il dato effettivo che misura l'andamento della spesa di personale pertanto è quello riportato nella tabella di cui sotto:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa intervento 01	7.087.146,92	7.056.193,30	7.047.407,80	6.771.660,61	6.841.166,57
Spese incluse nell'int.03	88.929,45	118.499,61	88.929,45	181.907,09	124.714,84
Irap	401.636,55	414.309,45	401.636,55	388.340,11	386.352,24
Altre spese di personale incluse	14.590,22	27.014,33	14.590,22	29.530,40	10.660,74
Altre spese di personale escluse	-			467.945,79	553.552,26
<b>Totale spese di personale</b>	<b>7.592.303,14</b>	<b>7.616.016,69</b>	<b>7.552.564,02</b>	<b>6.903.492,42</b>	<b>6.809.342,13</b>



## SPESE DI INVESTIMENTO

Costituiscono “Spese di investimento” la realizzazione di opere pubbliche, l’acquisto di beni immobili, la manutenzione straordinaria del proprio patrimonio, l’acquisto dei beni mobili durevoli, i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente, gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale.

### CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISISONE

Missione		2012	2013
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	55.267,86
2	Giustizia	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	10.750,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	365.512,09
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	23.357,49
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.696,35	11.511,94
7	Turismo	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.000,00	297.716,29
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	36.613,55	616.913,45
11	Soccorso civile	0,00	14.117,49
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	23.900,86
13	Tutela della salute	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>81.309,90</b>	<b>1.419.247,47</b>

La differenza tra i due esercizi è dovuta all’introduzione dei nuovi principi armonizzati, che impongono all’ente di imputare gli impegni di spesa in funzione del crono programma dei lavori: pertanto il dato del 2014 tiene conto sia del riaccertamento straordinario dei residui passivi per spese di investimento esistenti, che del nuovo criterio di imputazione delle spese.



**SPESE DI INVESTIMENTO**  
**CLASSIFICATE PER MACROAGGREGATO**

TITOLO II		2012	2013
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	81.309,00	1.406.336,73
203	Contributi agli investimenti	0,00	12.910,74
204	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>		<b>81.309,00</b>	<b>1.419.247,47</b>

TITOLO III		2012	2013
301	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione di crediti	0,00	0,00
303	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per realizzare i propri investimenti il Comune è ricorso ai seguenti finanziamenti:

<b>A) <u>CON MEZZI PROPRI</u></b>			
- Oneri urbanizzazione	342.112,71		
- Alienazione beni patrimoniali	111.171,38		
- Altre entrate	49.749,79		
- Avanzo vincolati per spese in c/capitale	141.950,00	644.983,88	91,84%
<b>B) <u>CON MEZZI DI TERZI</u></b>			
- Trasferimenti dalla Provincia	-		
- Trasferimenti dalla Regione	42.314,03		
- Trasferimenti dallo Stato	-		
- Trasferimenti da altri soggetti	15.000,00	57.314,03	8,16%
<b>C) <u>CON ASSUNZIONE DI MUTUI</u></b>		-	0,00%
		<b>702.297,91</b>	<b>100%</b>

In occasione dell'assestamento 2013 è stato applicato l'avanzo vincolato per investimenti in vista di quanto previsto dal DL 102/2012 (premieria per gli enti in sperimentazione nel 2014): stanti i tempi purtroppo ormai sempre più lunghi per l'approvazione dei bilanci preventivi, l'ente ha voluto in tal modo garantire l'avvio di opere che altrimenti avrebbero avuto difficoltà nonostante il saldo patto ridotto.

**SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

Tit.	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti di competenza
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.136.638,91	2.256.638,91	2.121.860,89	2.121.860,89

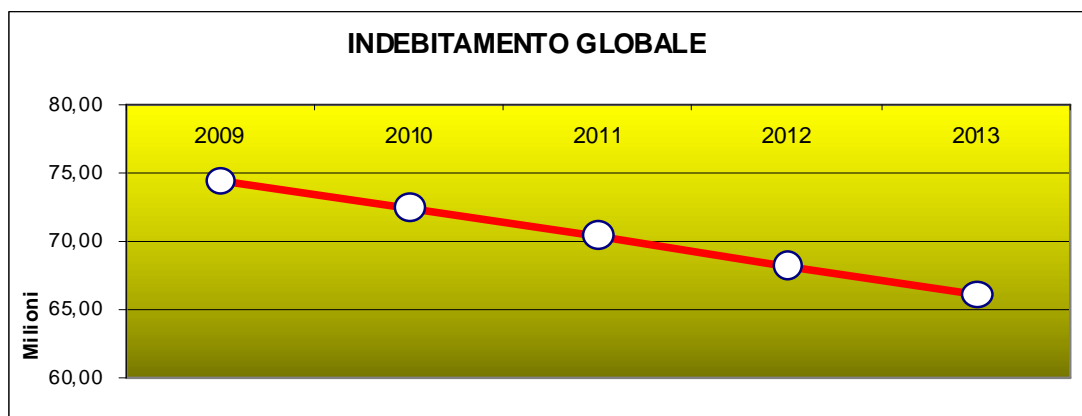
**SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI  
CLASSIFICATE PER MACROAGGREGATO**

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		2012	2013
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.220.945,68	2.121.860,89
404	Rimborso di altre forme di idebitamento	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>2.220.945,68</b>	<b>2.121.860,89</b>

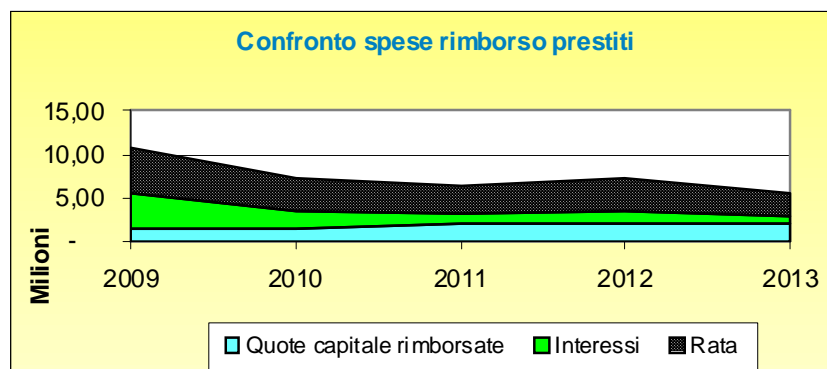
**INDEBITAMENTO**

INDEBITAMENTO PER ENTE EROGATORE							
	Consistenza Iniziale	Accensione		Rimborso			Var. dimin. da altre cause
		Accertamenti	Riscossioni (comp+resid)	Impegni	Estinzione anticipata	Pagamenti (comp+resid)	
Cassa DD.PP Aziende di Credito	4.849.719,15 63.296.227,62		36.010,62	261.371,61 1.860.489,28		261.371,61 1.860.489,28	
<b>TOTALE</b>	<b>68.145.946,77</b>	<b>0,00</b>	<b>36.010,62</b>	<b>2.121.860,89</b>	<b>0,00</b>	<b>2.121.860,89</b>	<b>0,00</b>

INDEBITAMENTO GLOBALE					
TREND STORICO					
	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo iniziale	73.195.161,95	74.384.574,15	72.397.033,53	70.366.892,45	68.145.946,77
Mutui Stipulati	2.700.000,00				
Quote capitale rimborsate	1.510.587,80	1.987.540,62	2.030.141,08	2.099.385,10	2.121.860,89
Estinzione anticipata Riduz. prestiti Cassa DDPP				121.560,58	
<b>Residuo finale</b>	<b>74.384.574,15</b>	<b>72.397.033,53</b>	<b>70.366.892,45</b>	<b>68.145.946,77</b>	<b>66.024.085,88</b>



RATE DI AMMORTAMENTO MUTUI					
TREND STORICO					
	2009	2010	2011	2012	2013
Quote capitale rimborsate	1.441.002,73	1.510.587,80	1.987.540,62	2.030.141,08	2.121.860,89
Interessi	3.969.904,42	2.052.093,36	1.291.769,20	1.567.522,12	714.730,83
<b>Rata</b>	<b>5.410.907,15</b>	<b>3.562.681,16</b>	<b>3.279.309,82</b>	<b>3.597.663,20</b>	<b>2.836.591,72</b>



### CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI

Art. 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

(Dati relativi al Consuntivo del penultimo anno)

Titolo I	Entrate Tributarie	€	21.332.438,44
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€	2.223.358,73
Titolo III	Entrate Extratributarie	€	4.552.429,31
<b>TOTALE (A)</b>		€	<b>28.108.226,48</b>
A) limite di indebitamento (8% di A)		€	2.248.658,12
Interessi pagati nell'anno in corso			714.730,83
Pagamenti interessi su fidejussioni rilasciate			
<b>Totale interessi pagati</b>		<b>2,54%</b>	<b>714.730,83</b>

Il tasso di cui all'art. 204 del TUEL è stato riportato dal 6% (2013) e 4% (2014) al 8% dal comma 735 della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013).

		2009	2010	2011	2012	2013
<b>SPESA DEL PERSONALE</b>	<b>Spesa corrente pro-capite</b>	953,30	990,78	933,03	939,96	987,46
	$\frac{\text{Spesa corrente}}{\text{num. Abitanti}}$					
	<b>Incidenza del personale</b>	0,27	0,26	0,27	0,26	0,26
	$\frac{\text{Spesa del personale (Int. 1)}}{\text{Spesa corrente}}$					
	<b>Incidenza del personale (comprensiva di IRAP)</b>	0,46	0,44	0,50	0,54	0,53
	$\frac{\text{Spesa del Personale (Int. 1 + 7)}}{\text{Spesa corrente}}$					
<b>Spesa media del personale</b>	68.126,67	66.264,30	74.366,57	82.683,04	82.449,87	
$\frac{\text{Spesa del Personale (Int. 1 + 7)}}{\text{Personale dipendente}}$						
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>Spesa di investimento pro-capite</b>	147,69	94,41	18,27	2,95	52,43
	$\frac{\text{Spesa investimento}}{\text{num. Abitanti}}$					
	<b>Indice di investimento</b>	0,13	0,09	0,02	0,00	0,05
$\frac{\text{Spesa investimento}}{\text{Spesa totale (Corr + Investimento)}}$						
<b>Indebitamento pro-capite</b>	2.681,10	2.605,99	2.532,37	2.474,97	2.439,01	
$\frac{\text{Debito residuo al 31/12}}{\text{num. Abitanti}}$						

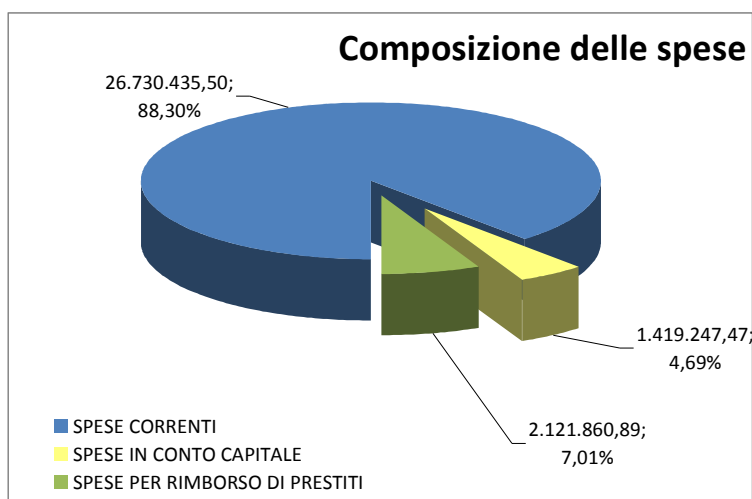
		2009	2010	2011	2012	2013
<b>RIGIDITA'</b>	<b>Indice di indebitamento</b>  $\frac{\text{Rate ammortamento mutui}}{\text{Totale spesa corr (Tit. 1 + Tit. 3)}}$	0,18	0,12	0,12	0,13	0,10
	<b>Indice di rigidità del bilancio</b>  $\frac{\text{Spesa personale + mutui}}{\text{Totale spesa corr (Tit. 1 + Tit. 3)}}$	0,63	0,53	0,59	0,63	0,59
	<b>Rigidità spesa corrente per indebitamento</b>  $\frac{\text{Rate ammortamento mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	0,20	0,13	0,12	0,12	0,09
<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>Indice attendibilità previsione di parte corrente</b>  $\frac{\text{Previsioni finali spesa corrente}}{\text{Previsioni iniziali spesa corrente}}$	1,02	1,09	1,03	0,97	1,07
	<b>Indice realizzazione investimenti</b>  $\frac{\text{Impegni spesa investimento}}{\text{Prev. Finale spesa investimento}}$	1,00	0,44	0,10	0,02	0,12
	<b>Indice capacità di pagamento</b>  $\frac{\text{Pagamenti spesa corrente}}{\text{Impegni spesa corrente}}$	0,77	0,74	0,81	0,78	0,73

## LE SPESE SECONDO GLI SCHEMI DPR 194/1996

### ANALISI DELLE SPESE

#### QUADRO GENERALE DELLE SPESE - COMPETENZA

Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Capacità programmazione (impegni/prev.def)		Pagamenti
					Importo	% di realizzazione	
I	SPESE CORRENTI	29.703.425,35	31.858.467,54	26.730.435,50	-5.128.032,04	83,90%	19.436.933,39
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	11.793.562,70	11.889.837,97	1.419.247,47	-10.470.590,50	11,94%	1.214.423,80
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	9.163.694,91	9.283.694,91	2.121.860,89	-7.161.834,02	22,86%	2.121.860,89
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	3.410.330,00	3.410.330,00	2.243.363,91	-1.166.966,09		1.532.368,99
	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-	-	-			
<b>TOTALE</b>		<b>54.071.012,96</b>	<b>56.442.330,42</b>	<b>32.514.907,77</b>	<b>-23.927.422,65</b>	<b>57,08%</b>	<b>24.305.587,07</b>

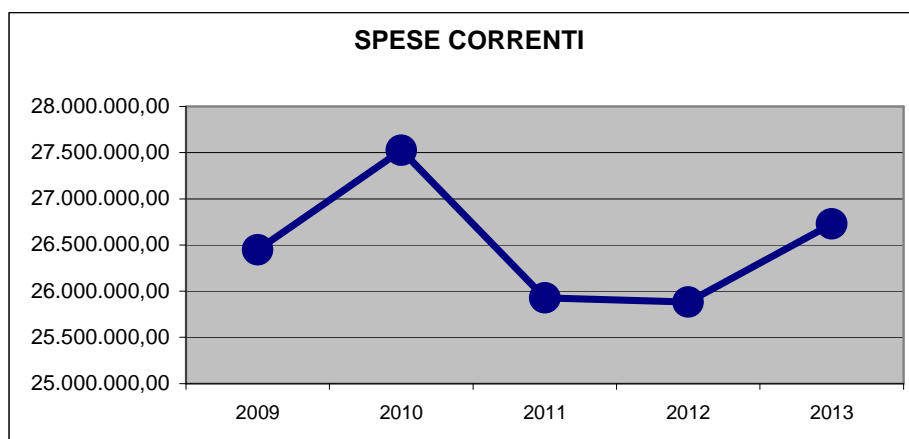


#### ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA TREND STORICO

Titolo	Denominazione	Impegni 2009	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013
I	SPESE CORRENTI	26.448.255,36	27.524.774,57	25.926.213,72	25.880.771,68	26.730.435,50
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.097.599,57	2.622.893,21	507.571,75	81.309,90	1.419.247,47
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.288.470,51	1.987.540,62	2.360.341,75	2.220.945,68	2.121.860,89
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	2.852.498,29	2.113.045,28	2.460.734,30	2.352.432,00	2.243.363,91
<b>TOTALE</b>		<b>36.686.823,73</b>	<b>34.248.253,68</b>	<b>31.254.861,52</b>	<b>30.535.459,26</b>	<b>32.514.907,77</b>

**SPESE CORRENTI (DPR 194/1996)****CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI****TREND STORICO**

		2009	2010	2011	2012	2013
Funzione 1	Amministrazione, gestione e controllo	7.939.832,43	9.285.720,19	7.728.716,30	7.501.830,07	7.677.090,72
Funzione 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 3	Polizia locale	1.519.573,00	1.614.744,03	1.566.306,45	1.491.282,69	1.555.933,04
Funzione 4	Istruzione pubblica	2.422.746,29	2.091.689,23	2.101.655,88	2.139.119,80	2.152.360,84
Funzione 5	Cultura e beni culturali	597.703,48	605.563,65	605.037,98	575.587,49	478.016,63
Funzione 6	Sport e ricreativo	726.002,63	632.633,38	624.180,63	625.223,03	617.621,27
Funzione 7	Turismo	182.435,74	201.218,44	150.878,70	141.356,33	123.794,23
Funzione 8	Viabilità e trasporti	1.120.229,31	1.116.613,27	1.198.533,39	1.707.200,50	1.378.583,45
Funzione 9	Territorio ed ambiente	6.737.080,51	6.931.645,22	7.146.326,48	7.341.010,37	7.297.541,79
Funzione 10	Settore sociale	4.407.853,00	4.625.502,49	4.642.563,18	4.225.501,85	5.316.360,79
Funzione 11	Sviluppo economico	146.349,85	133.599,51	131.109,56	107.754,50	100.121,36
Funzione 12	Servizi produttivi	648.449,12	285.845,16	30.905,17	24.905,05	33.011,38
	<b>TOTALE</b>	<b>26.448.255,36</b>	<b>27.524.774,57</b>	<b>25.926.213,72</b>	<b>25.880.771,68</b>	<b>26.730.435,50</b>



Da evidenziare la spesa per l'ambito sociale di cui è capofila il comune di Falconara dal 1/1/2013.

**CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI****TREND STORICO**

INTERVENTO	2009	2010	2011	2012	2013
1 Personale	7.087.146,92	7.056.193,30	7.047.407,80	6.771.660,61	6.841.166,57
2 Acquisto beni consumo	531.957,02	364.821,36	347.874,35	367.592,24	325.719,71
3 Prestazioni di servizi	14.093.271,94	14.891.250,56	14.876.228,14	15.349.047,10	15.932.268,54
4 Utilizzo beni di terzi	493.941,92	468.272,08	436.479,03	350.947,50	301.969,93
5 Trasferimenti	1.099.503,59	1.091.058,32	987.301,84	569.822,02	1.593.236,08
6 Interessi passivi	2.052.195,17	1.291.845,42	1.567.598,34	1.371.284,09	714.730,83
7 Imposte e tasse	446.066,88	465.968,02	571.745,99	582.855,77	471.323,50
8 Oneri straordinari	644.171,92	1.895.365,51	91.578,23	517.562,35	550.020,34
<b>Totale Impegni</b>	<b>26.448.255,36</b>	<b>27.524.774,57</b>	<b>25.926.213,72</b>	<b>25.880.771,68</b>	<b>26.730.435,50</b>

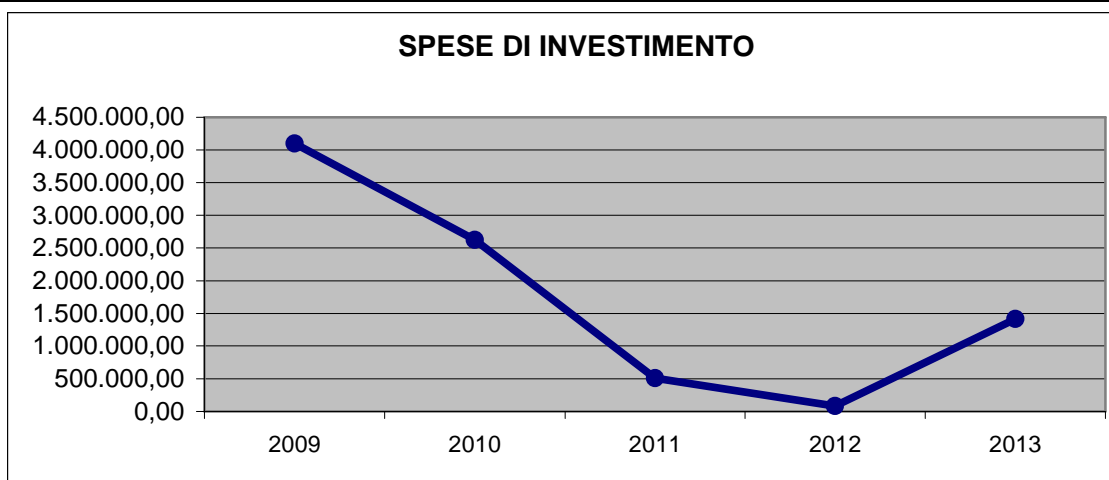


**SPESE DI INVESTIMENTO (DPR 194/1996)**

	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive (2)	Impegni (3)	Differenza		Pagamenti
				Importo	%	
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.793.562,70	11.889.837,97	1.419.247,47	-10.470.590,50	-88,06	1.214.423,80

**SPESE DI INVESTIMENTO  
CLASSIFICATE PER FUNZIONI  
TREND STORICO**

FUNZIONE		2009	2010	2011	2012	2013
1	Amministrazione, gestione e controllo	343.917,43	395.346,00	0,00	0,00	55.267,86
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	0,00	0,00	56.285,50	0,00	14.750,00
4	Istruzione pubblica	0,00	308.000,00	279.000,00	0,00	389.412,95
5	Cultura e beni culturali	0,00	90.125,46	2.951,36	0,00	23.357,49
6	Sport e ricreativo	0,00	30.000,00	61.825,89	9.898,05	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Viabilità e trasporti	294.524,14	1.730.395,75	0,00	36.613,55	616.913,45
9	Territorio ed ambiente	749.158,00	44.694,00	107.509,00	20.000,00	308.033,78
10	Settore sociale	2.710.000,00	4.332,00	0,00	14.798,30	11.511,94
11	Sviluppo economico	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>4.097.599,57</b>	<b>2.622.893,21</b>	<b>507.571,75</b>	<b>81.309,90</b>	<b>1.419.247,47</b>
	Spese per concessioni di credito e anticipazioni	-	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>4.097.599,57</b>	<b>2.622.893,21</b>	<b>507.571,75</b>	<b>81.309,90</b>	<b>1.419.247,47</b>



Si rimanda alla nota in merito ai nuovi principi contabili alla base delle modalità di accertamento ed impegno delle spese.

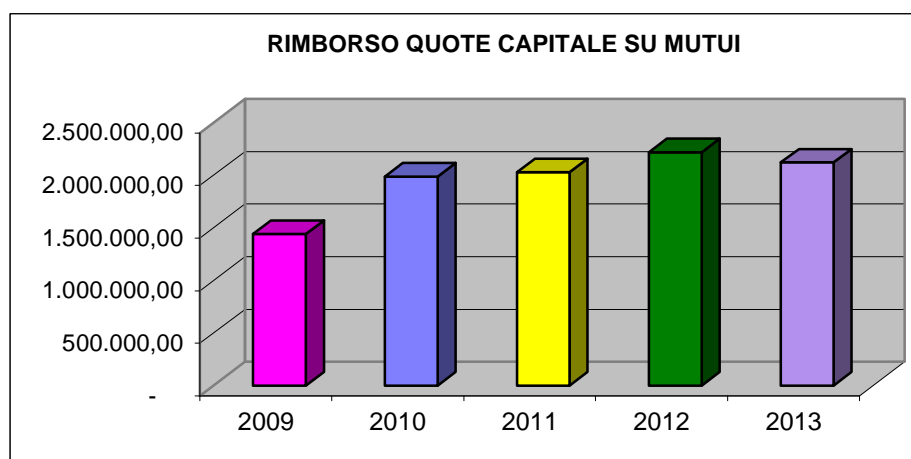
**SPESE DI INVESTIMENTO**  
**CLASSIFICATE PER INTERVENTO**  
**TREND STORICO**

FUNZIONE		2009	2010	2011	2012	2013
1	Acquisizione di beni immobili	343.917,43	395.346,00	0,00	0,00	55.267,86
2	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	0,00	56.285,50	0,00	14.750,00
4	Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	308.000,00	279.000,00	0,00	389.412,95
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	90.125,46	2.951,36	0,00	23.357,49
6	Incarichi professionali esterni	0,00	30.000,00	61.825,89	9.898,05	0,00
7	Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Partecipazioni azionarie	294.524,14	1.730.395,75	0,00	36.613,55	616.913,45
9	Conferimenti di capitale	749.158,00	44.694,00	107.509,00	20.000,00	308.033,78
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	2.710.000,00	4.332,00	0,00	14.798,30	11.511,94
<b>TOTALE TITOLO II</b>		<b>4.097.599,57</b>	<b>2.602.893,21</b>	<b>507.571,75</b>	<b>81.309,90</b>	<b>1.419.247,47</b>

**SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (DPR 194/1996)**

Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa	7.027.056,00	7.027.056,00		
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine				
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.136.638,91	2.256.638,91	2.121.860,89	2.121.860,89
4 Rimborso di prestiti obbligazionari				
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali				
<b>TOTALE</b>	<b>9.163.694,91</b>	<b>9.283.694,91</b>	<b>2.121.860,89</b>	<b>2.121.860,89</b>

FUNZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	393.675,66	0,00	330.200,67	0,00	0,00
2 Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rimborso di finanziamenti a breve termine	1.441.002,73	1.987.540,62	2.030.141,08	2.220.945,68	2.121.860,89
4 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>1.834.678,39</b>	<b>1.987.540,62</b>	<b>2.360.341,75</b>	<b>2.220.945,68</b>	<b>2.121.860,89</b>







# **LA GESTIONE RESIDUI**

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali ha operato una netta separazione fra "gestione dei residui" e "gestione della competenza" ma la chiusura dei conti non può prescindere dalla riunificazione dei dati finali delle due gestioni, sia in riferimento alle risultanze finanziarie che in riferimento alle risultanze economiche.

Prima di procedere alla stesura del "Conto del Bilancio", del "Conto Economico" e del "Conto del Patrimonio" è necessario provvedere alla ricognizione/revisione dei residui attivi non ancora riscossi e dei residui passivi non ancora pagati, che deve riguardare, oltre che i crediti per i quali sussiste ancora il titolo giuridico che costituisce l'ente creditore nei confronti di terzi ed i debiti la cui obbligazione dell'ente risulta ancora giuridicamente perfezionata, anche i ratei attivi e i ratei passivi, per verificare l'avvenuta integrazione nella contabilità economica.

I ratei attivi si distinguono dai crediti in quanto il loro ammontare (elemento attivo del capitale) non è ancora giuridicamente attribuibile alla gestione dell'ente accertabile alla data della chiusura dell'esercizio ma lo sarà solamente alla data di maturazione, cioè nell'esercizio seguente; per questo motivo i ratei attivi devono essere considerati una classe di attività del conto economico e ivi iscritti quali proventi di competenza economica.

Analogo discorso va fatto per i ratei passivi. Essi si distinguono dai debiti in quanto il loro ammontare (elemento passivo del capitale) non è ancora giuridicamente attribuibile alla gestione dell'ente (impegnabile) alla chiusura dell'esercizio ma lo sarà alla data della scadenza, cioè nell'esercizio seguente (esempio più banale il rateo passivo è dato da un fitto passivo pagabile posticipatamente).

L'operazione di verifica contabile di riaccertamento dei residui attivi/passivi è stata effettuata ai sensi del P.C. n. 2 allegato al dpcm 28/12/2011: nel nostro caso si è trattato di riaccertamento ordinario, in quanto il riaccertamento straordinario è già avvenuto lo scorso anno, in cui l'ente ha riallineato al 1/1/2013 i propri residui attivi e passivi ai nuovi principi contabili.

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3 del dpcm 28/12/2011, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.



**RESIDUI ATTIVI****RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2013 E RETRO****Classificazione dei residui attivi anni 2013 e retro per titolo:**

Titolo	Descrizione Entrate	Residui riportati all' 1/1	Riscossione		Minori/ maggiori residui		Da riportare dai residui	Da riportare dalla competenza	Totale residui da riportare	
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.886.163,60	3.903.885,07	39,49%	-	83.253,33	-0,84%	5.899.025,20	4.970.109,58	10.869.134,78
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	418.811,95	151.554,97	36,19%	-	139.938,80	-33,41%	127.318,18	516.091,57	643.409,75
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.307.992,68	1.141.741,37	34,51%	-	97.056,95	-2,93%	2.069.194,36	1.771.559,28	3.840.753,64
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.492.347,73	555.483,35	15,91%	-	539.774,82	-15,46%	2.397.089,56	377.751,66	2.774.841,22
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%	-	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	73.462,57	36.010,62	49,02%	-	-	0,00%	37.451,95	0,00	37.451,95
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	0,00%	-	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	239.788,01	29.356,20	12,24%	-	131.201,19	-54,72%	79.230,62	192.907,43	272.138,05
	<b>TOTALE</b>	<b>17.418.566,54</b>	<b>5.818.031,58</b>	<b>33,40%</b>	<b>-</b>	<b>-991.225,09</b>	<b>-5,69%</b>	<b>10.609.309,87</b>	<b>7.828.419,52</b>	<b>18.437.729,39</b>

**RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO CORRENTE**

**I residui attivi** di nuova formazione derivanti dalla **competenza** si presentano così distribuiti:

	TITOLO	ACCERTATO	RISCOSSO	RESIDUI DA RIPORTARE		DISTRIBUZIONE RESIDUI
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.680.208,20	13.710.098,62	4.970.109,58	26,61%	63,49%
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.280.837,71	5.764.746,14	516.091,57	8,22%	6,59%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.321.835,84	3.550.276,56	1.771.559,28	33,29%	22,63%
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.289.477,00	911.725,34	377.751,66	29,29%	4,83%
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-		
VI	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-		
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-		0,00%
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	2.243.363,91	2.050.456,48	192.907,43	8,60%	2,46%
	<b>TOTALE</b>	<b>33.815.722,66</b>	<b>25.987.303,14</b>	<b>7.828.419,52</b>	<b>23,15%</b>	<b>100,00%</b>

Nel complesso i **residui attivi da riportare nell'esercizio 2013** per esercizio di provenienza ammontano:

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Titolo I	817.919,35	608.938,80	1.166.321,35	1.274.522,50	2.031.323,20	4.970.109,58	10.869.134,78
Titolo II			39.800,00	13.368,10	74.150,08	516.091,57	643.409,75
Titolo III	405.296,10	435.826,45	215.918,73	137.081,14	875.071,94	1.771.559,28	3.840.753,64
Titolo IV	398.398,93	282.200,60	1.637.832,45	54.605,09	24.052,49	377.751,66	2.774.841,22
Titolo V						0,00	0,00
Titolo VI	37.451,95					0,00	37.451,95
Titolo VII						0,00	0,00
Titolo IX	7.349,31	5.178,81	4.595,03	657,00	61.450,47	192.907,43	272.138,05
<b>Totale</b>	<b>1.666.415,64</b>	<b>1.332.144,66</b>	<b>3.064.467,56</b>	<b>1.480.233,83</b>	<b>3.066.048,18</b>	<b>7.828.419,52</b>	<b>18.437.729,39</b>

## RESIDUI PASSIVI

### RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2013 E RETRO

La cancellazione dei residui passivi è stata effettuata su proposta motivata dei dirigenti.

Titolo	Descrizione	Impegnato	Fondo Pluriennale Vincolato	Pagato	Residui da riportare		% Distribuzione residui
I	SPESE CORRENTI	26.730.435,50	707.739,42	19.436.933,39	7.293.502,11	27,29%	88,84%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.419.247,47	3.470.062,43	1.214.423,80	204.823,67	14,43%	2,50%
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	0,00%
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.121.860,89	-	2.121.860,89	-	0,00%	0,00%
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	0,00%
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.243.363,91	-	1.532.368,99	710.994,92	31,69%	8,66%
	<b>TOTALE</b>	<b>32.514.907,77</b>	<b>4.177.801,85</b>	<b>24.305.587,07</b>	<b>8.209.320,70</b>	<b>25,25%</b>	<b>100,00%</b>

**I residui passivi 2013 e retro**, sono così distribuiti:

Titolo	Descrizione Spese	Residui riportati all' 1/1	Pagamenti		Cancellati		Da riportare dai residui	Da riportare dalla competenza	Totale residui da riportare
I	SPESE CORRENTI	7.350.189,82	4.491.421,38	61,11%	1.160.638,51	15,79%	1.698.129,93	7.293.502,11	8.991.632,04
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	128.760,63	33.116,74	25,72%	6.907,82	5,36%	88.736,07	204.823,67	293.559,74
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-	-
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-	-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	753.261,61	279.419,71	37,09%	146.357,06	19,43%	327.484,84	710.994,92	1.038.479,76
	<b>TOTALE</b>	<b>8.232.212,06</b>	<b>4.803.957,83</b>	<b>58,36%</b>	<b>1.313.903,39</b>	<b>15,96%</b>	<b>2.114.350,84</b>	<b>8.209.320,70</b>	<b>10.323.671,54</b>

A seguito delle procedure previste dal bilancio armonizzato in forma sperimentale gli impegni cancellati del Titolo I e II della spesa comprendono anche gli importi non esigibili nell'anno ma che diverranno esigibili negli esercizi successivi. Si rimanda al P.C. n. 2 allegato al dpcm del 28/12/2011 di cui si è già detto sopra.

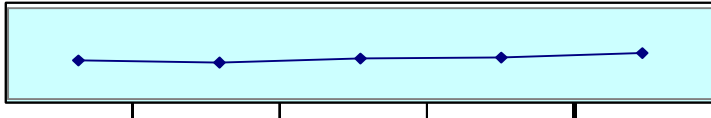
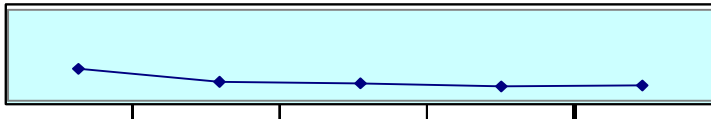
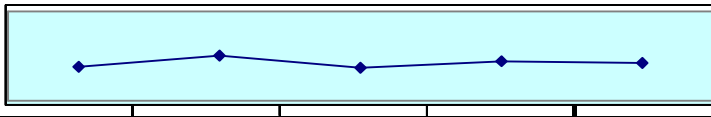
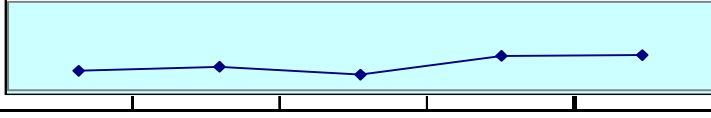
**Residui passivi spesa corrente cancellati (per intervento)**

<b>INTERVENTO</b>		<b>IMPORTO</b>
1	Personale	515.792,65
2	Acquisto beni di consumo	23.151,78
3	Prestazioni di servizi	426.432,87
4	Utilizzo beni di terzi	8.588,95
5	Trasferimenti	20.308,61
6	Interessi passivi	0,00
7	Imposte e tasse	166.363,65
8	Oneri straordinari dalla gestione corrente	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.160.638,51</b>

**RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO CORRENTE**

Titolo	Descrizione	Impegnato	Residui da riportare		% Distribuzione residui
I	Spese correnti	26.730.435,50	7.293.502,11	27,29%	88,84
II	Spese in conto capitale	1.419.247,47	204.823,67	14,43%	2,50
III	Spese per rimborso prestiti	2.121.860,89	0,00	0,00%	0,00
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.243.363,91	710.994,92	31,69%	8,66
	<b>TOTALE</b>	<b>32.514.907,77</b>	<b>8.209.320,70</b>	<b>25,25%</b>	<b>100,00</b>

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Titolo I	727.947,65	66.093,10	86.742,29	413.292,12	404.054,53	7.293.502,11	8.991.631,80
Titolo II	88.736,07					204.823,67	293.559,74
Titolo III						0,00	0,00
Titolo IV						0,00	0,00
Titolo V						0,00	0,00
Titolo VII	13.200,00	13,50	2.000,00	14.555,21	297.716,37	710.994,92	1.038.480,00
<b>Totale</b>	<b>829.883,72</b>	<b>66.106,60</b>	<b>88.742,29</b>	<b>427.847,33</b>	<b>701.770,90</b>	<b>8.209.320,70</b>	<b>10.323.671,54</b>

		2009	2010	2011	2012	2013
<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>Indice accumulo residui attivi correnti</b>	0,43	0,40	0,45	0,46	0,51
	$\frac{\text{Residui entrate correnti}}{\text{Accertamenti entrate correnti}}$					
	<b>Indice accumulo residui passivi correnti</b>	0,35	0,21	0,19	0,16	0,17
	$\frac{\text{Residui spesa corrente}}{\text{Impegni spesa corrente}}$					
	<b>Indice accumulo residui attivi</b>	0,38	0,51	0,37	0,44	0,42
	$\frac{\text{Residui attivi di competenza}}{\text{Totale residui attivi da riportare}}$					
	<b>Indice accumulo residui passivi</b>	0,44	0,53	0,35	0,78	0,80
	$\frac{\text{Residui passivi di competenza}}{\text{Totale residui passivi da riportare}}$					

## I RESIDUI SECONDO GLI SCHEMI DPR 194/1996

### RESIDUI ATTIVI

	TITOLO	ACCERTATO	RESIDUI DA RIPORTARE		DISTRIBUZIONE RESIDUI
I	Tributarie	18.680.208,20	4.970.109,58	26,61%	63,49%
II	Trasferimenti e contributi	6.273.391,68	512.969,57	8,18%	6,55%
III	Extratributarie	5.329.281,87	1.774.681,28	33,30%	22,67%
IV	Alienazioni, Trasferimenti capitali	1.289.477,00	377.751,66	29,29%	4,83%
V	Accensioni di prestiti	-	-		0,00%
VI	Servizi per conto di terzi	2.243.363,91	192.907,43	8,60%	2,46%
	<b>TOTALE</b>	<b>33.815.722,66</b>	<b>7.828.419,52</b>	<b>23,15%</b>	<b>100,00%</b>

Titolo	Descrizione Entrate	Residui riportati all' 1/1	Riscossione		Minori/ maggiori residui		Da riportare
I	Tributarie	9.886.163,60	3.903.885,07	39,49%	-83.253,33	-0,84%	5.899.025,20
II	Trasferimenti	375.965,32	114.950,68	30,57%	-139.938,46	-37,22%	121.076,18
III	Extratributarie	3.350.839,31	1.178.345,66	35,17%	-97.057,29	-2,90%	2.075.436,36
IV	Alienazioni, trasferimenti capitale e riscossione crediti	3.492.347,73	555.483,35	15,91%	539.774,82	-15,46%	2.397.089,56
V	Accensione di prestiti	73.462,57	36.010,62	49,02%	0,00	0,00%	37.451,95
VI	Servizi per conto di terzi	239.788,01	29.356,20	12,24%	-131.201,19	-54,72%	79.230,62
	<b>TOTALE</b>	<b>17.418.566,54</b>	<b>5.818.031,58</b>	<b>33,40%</b>	<b>-991.225,09</b>	<b>-5,69%</b>	<b>10.609.309,87</b>

**RESIDUI PASSIVI**

Titolo	Descrizione	Impegnato	Residui da riportare		% Distribuzione residui
I	Spese correnti	26.730.435,50	7.293.502,11	27,29%	88,84
II	Spese in conto capitale	1.419.247,47	204.823,67	14,43%	2,50
III	Spese per rimborso prestiti	2.121.860,89	0,00	0,00%	0,00
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.243.363,91	710.994,92	31,69%	8,66
	<b>TOTALE</b>	<b>32.514.907,77</b>	<b>8.209.320,70</b>	<b>25,25%</b>	<b>100,00</b>

Titolo	Descrizione Spese	Residui riportati all' 1/1	Pagamenti		Cancellati		Da riportare
I	SPESE CORRENTI	7.350.189,82	4.491.421,38	61,11%	-1.160.638,51	-15,79%	1.698.129,93
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	128.760,63	33.116,74	25,72%	-6.907,82	-5,36%	88.736,07
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00		0,00
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	753.261,61	279.419,71	37,09%	-146.357,06	-19,43%	327.484,84
	<b>TOTALE</b>	<b>8.232.212,06</b>	<b>4.803.957,83</b>	<b>58,36%</b>	<b>-1.313.903,39</b>	<b>-15,96%</b>	<b>2.114.350,84</b>

# **LA GESTIONE DI CASSA**





## **LA GESTIONE DI CASSA**

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni.

Per tutte le entrate rimosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio).

La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare.

In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate.

Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente.

Gli incaricati della riscossione assumono la figura di agente contabile e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, a cui devono rendere il conto giudiziale, previa formale parificazione, per il tramite dell'amministrazione di appartenenza, che vi provvede entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione insieme con la trasmissione del conto del tesoriere.

L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

L'esercizio è iniziato con un fondo di cassa pari a € 4,338,799,22 e si è concluso con un fondo di cassa pari ad € 7,034,589,04.

	<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>%</b>		<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>%</b>
Fondo cassa iniziale	<b>4.338.799,22</b>				
in conto residui	5.818.031,58	33,40%		4.803.957,83	58,36%
in conto competenza	25.987.303,14	76,85%		24.305.587,07	74,75%
	<b>31.805.334,72</b>	<b>62,08%</b>		<b>29.109.544,90</b>	<b>71,44%</b>
Fondo cassa finale	<b>7.034.589,04</b>				

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria.

Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi.

Pur tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità.

La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

La convenzione con la Banca delle Marche, aggiudicataria della gara per la gestione del servizio di Tesoreria, è in vigore dal 01/01/2012 con scadenza il 31/12/2016.

Nell'anno corrente non si è ricorso ad anticipazione di cassa.

**RISCOSSIONI - CONFRONTO CON ACCERTAMENTI**

Titolo	Denominazione	Accertamenti			Riscossioni (2)	% (2/1)
		Residui riportati	Competenza	Totali (1)		
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.886.163,60	18.680.208,20	28.566.371,80	17.613.983,69	61,66%
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	418.811,95	6.280.837,71	6.699.649,66	5.916.301,11	88,31%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.307.992,68	5.321.835,84	8.629.828,52	4.692.017,93	54,37%
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.492.347,73	1.289.477,00	4.781.824,73	1.467.208,69	30,68%
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	73.462,57	-	-	36.010,62	
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	239.788,01	2.243.363,91	2.483.151,92	2.079.812,68	83,76%
	<b>TOTALE</b>	<b>17.418.566,54</b>	<b>33.815.722,66</b>	<b>51.160.826,63</b>	<b>31.805.334,72</b>	<b>62,17%</b>

**QUADRO GENERALE DELLE SPESE - CASSA**

Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali (1)	Previsioni Definitive (2)	Pagamenti (3)	Differenza (3-2)	% di realizzazione
I	SPESE CORRENTI	34.288.669,06	36.587.939,54	23.928.354,77	- 12.659.584,77	65,40%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.084.860,64	3.227.450,24	1.247.540,54	- 1.979.909,70	38,65%
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.136.638,91	2.256.638,91	2.121.860,89	- 134.778,02	94,03%
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.500.000,00	1.500.000,00	-	- 1.500.000,00	
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.442.022,39	3.442.022,39	1.811.788,70	- 1.630.233,69	52,64%
	<b>TOTALE</b>	<b>44.452.191,00</b>	<b>47.014.051,08</b>	<b>29.109.544,90</b>	<b>- 17.904.506,18</b>	<b>61,92%</b>

		2009	2010	2011	2012	2013
<b>INDICI DI CASSA</b>	<b>Indice smaltimento residui attivi correnti</b>	0,40	0,47	0,35	0,38	0,34
	$\frac{\text{Riscossione residui entrate correnti}}{\text{Residui attivi entrate correnti riportati}}$					
	<b>Indice smaltimento residui passivi correnti</b>	1,15	0,63	0,61	0,56	0,50
	$\frac{\text{Pagamento residui passivi correnti}}{\text{Residui passivi correnti riaccertati}}$					
	<b>Velocità di riscossione entrate proprie</b>	0,79	0,76	0,79	0,75	0,72
	$\frac{\text{Riscossioni Tit I e Tit III}}{\text{Accertamenti Tit I e Tit III}}$					

Con i prospetti seguenti si può riscontrare la regolarità dei pagamenti SIOPE confrontando la pagina che segue, stilata dalla Banca d'Italia con quelle successive dedotte dalla contabilità del Comune secondo il dettato del D.M. 23 dicembre 2009.

## LA CASSA SECONDO GLI SCHEMI DPR 194/1996

La contabilità in attuazione del D.L. 118/2011 fa ritornare la cassa nelle previsioni di bilancio e nel rendiconto della gestione.

### RISCOSSIONI - CONFRONTO CON ACCERTAMENTI

Titolo	Denominazione	Accertamenti			Riscossioni (2)	% (2/1)
		Residui riportati	Competenza	Totali (1)		
I	ENTRATE TRIBUTARIE	9.886.163,60	18.680.208,20	28.566.371,80	17.613.983,69	61,66%
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONI E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	375.965,32	6.273.391,68	6.649.357,00	5.875.372,79	88,36%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.350.839,31	5.329.281,87	8.680.121,18	4.732.946,25	54,53%
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	3.492.347,73	1.289.477,00	4.781.824,73	1.467.208,69	30,68%
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	73.462,57		73.462,57	36.010,62	49,02%
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	239.788,01	2.243.363,91	2.483.151,92	2.079.812,68	83,76%
	<b>TOTALE</b>	<b>17.418.566,54</b>	<b>33.815.722,66</b>	<b>51.234.289,20</b>	<b>31.805.334,72</b>	<b>62,08%</b>

### PAGAMENTI - CONFRONTO CON IMPEGNI

Titolo	Denominazione	Impegni			Pagamenti (2)	% (2/1)
		Residui riportati	competenza	Res. + Comp. (1)		
I	SPESE CORRENTI	7.350.189,82	26.730.435,50	34.080.625,32	23.928.354,77	70,21%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	128.760,63	1.419.247,47	1.548.008,10	1.247.540,54	80,59%
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		2.121.860,89	2.121.860,89	2.121.860,89	100,00%
IV	SPESE PER PARTITE DI GIRO	753.261,61	2.243.363,91	2.996.625,52	1.811.788,70	0,60
	<b>TOTALE</b>	<b>8.232.212,06</b>	<b>32.514.907,77</b>	<b>40.747.119,83</b>	<b>29.109.544,90</b>	<b>71,44%</b>



<b>Ente Codice</b>	000067536
<b>Ente Descrizione</b>	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
<b>Categoria</b>	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
<b>Sotto Categoria</b>	COMUNI
<b>Periodo</b>	MENSILE Dicembre 2013
<b>Prospetto</b>	DISPONIBILITA' LIQUIDE
<b>Tipo Report</b>	Semplice
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	02-mag-2014
<b>Data stampa</b>	07-mag-2014
<b>Importi in EURO</b>	

Importo a tutto il  
periodo**CONTO CORRENTE DI TESORERIA**

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	4.338.799,22
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	31.805.334,72
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	29.109.544,90
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	7.034.589,04
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

**FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA**

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

**FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO**

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

**CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.**

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	4.691,83
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	270.872,15
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	54.455,58
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	7.355.224,94



<b>Ente Codice</b>	000067536
<b>Ente Descrizione</b>	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
<b>Categoria</b>	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
<b>Sotto Categoria</b>	COMUNI
<b>Periodo</b>	MENSILE Dicembre 2013
<b>Prospetto</b>	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
<b>Tipo Report</b>	Semplice
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	02-mag-2014
<b>Data stampa</b>	07-mag-2014
<b>Importi in EURO</b>	

**Importo nel periodo**    **Importo a tutto il periodo**

**TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE** **4.238.081,89**    **17.613.983,69**

1101	ICI riscossa attraverso ruoli	8.585,91	169.171,75
1102	ICI riscossa attraverso altre forme	1.333.834,66	5.818.319,79
1111	Addizionale IRPEF	354.702,74	3.003.363,91
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	20,68	7.040,59
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	8.458,35	209.153,89
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	1.504,92	26.835,06
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa mediante ruoli	1.234.638,42	5.117.372,15
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa attraverso altre forme	19.617,37	222.617,06
1222	Altre tasse	10.009,80	83.692,87
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	7.000,00	65.807,00
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.259.709,04	2.890.609,62

**TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI** **1.034.206,84**    **5.869.757,83**

2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	983.131,46	2.718.459,29
2103	Quota di tributi statali attribuita ai Comuni a titolo di partecipazione all'attività di accertamento dei tributi	0,00	35.825,73
2104	Contributo per gli interventi dei comuni e delle province ex sviluppo investimenti	0,00	261.915,78
2201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali	0,00	21.337,04
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	51.075,38	1.798.128,88
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	0,00	24.463,97
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	0,00	984.681,56
2309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione del territorio e la tutela ambientale	0,00	17.875,33
2501	Trasferimenti correnti da province	0,00	7.070,25

**TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** **1.132.263,81**    **4.753.591,46**

3101	Diritti di segreteria e rogito	9.054,65	125.626,38
3102	Diritti di istruttoria	0,00	20.031,30
3103	Altri diritti	3.486,20	43.448,70
3112	Proventi da asili nido	19.866,46	243.723,41
3113	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	0,00	42.095,00
3116	Proventi da impianti sportivi	13.874,09	115.997,85
3118	Proventi da mense	65.597,18	531.984,63
3126	Proventi da trasporto scolastico	1.051,30	37.501,85
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	29.539,05	218.664,15
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	26.760,72	396.524,83
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	3.249,88	68.579,02
3202	Fitti attivi da fabbricati	179.442,85	981.093,48
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	21.681,18	386.821,23
3221	Altri proventi da terreni e giacimenti	632,35	8.349,74
3223	Altri proventi da altri beni materiali	0,00	25,00
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	0,00	2.804,16
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	0,00	64,24
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	355.563,24	716.603,30
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	0,00	3.270,63
3511	Rimborsi spese per personale comandato	0,00	30.686,59
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	383.151,37	473.708,22
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	3.701,41	81.962,36
3516	Recuperi vari	15.611,88	224.025,39

**Importo nel periodo**    **Importo a tutto il periodo**

**TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI** **127.651,38**    **1.449.192,81**

4101	Alienazione di terreni e giacimenti	0,00	22.973,16
4102	Alienazione di fabbricati residenziali	2.250,00	151.300,00
4104	Altre alienazioni di beni immobili	0,00	76.700,00
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	0,00	9.935,38
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	0,00	136.011,20
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	90.195,95	309.815,04
4401	Trasferimenti di capitale da province	0,00	150.000,00
4501	Entrate da permessi di costruire	35.205,43	473.473,87
4511	Trasferimenti di capitale da famiglie	0,00	41.507,48
4513	Trasferimenti di capitale da altri	0,00	77.476,68

**TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI** **0,00**    **36.010,62**

5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	0,00	36.010,62
------	---	------	-----------

**TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI** **457.486,81**    **2.076.962,43**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	120.869,70	538.580,44
6201	Ritenute erariali	241.357,29	1.135.404,66
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.515,54	91.871,90
6401	Depositi cauzionali	0,00	4.857,53
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	73.301,27	267.317,12
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	6.443,01	11.853,78
6701	Depositi per spese contrattuali	0,00	27.077,00

**INCASSI DA REGOLARIZZARE** **0,00**    **5.835,88**

9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	5.835,88

**TOTALE GENERALE** **6.989.690,73**    **31.805.334,72**

<b>Ente Codice</b>	000067536
<b>Ente Descrizione</b>	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
<b>Categoria</b>	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
<b>Sotto Categoria</b>	COMUNI
<b>Periodo</b>	MENSILE Dicembre 2013
<b>Prospetto</b>	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
<b>Tipo Report</b>	Semplice
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	02-mag-2014
<b>Data stampa</b>	07-mag-2014
<b>Importi in EURO</b>	

000067536 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Importo nel periodo    Importo a tutto il  
periodo

## TITOLO 10: SPESE CORRENTI

2.825.699,32

23.928.354,77

		2.825.699,32	23.928.354,77
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	682.231,09	4.082.722,89
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	0,00	4.216,30
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	42.264,13	391.192,05
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	131.787,02	524.719,91
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)	14.641,47	22.866,46
1106	Rimborsi spese per personale comandato	0,00	1.187,94
1111	Contributi obbligatori per il personale	104.995,73	1.432.258,64
1112	Contributi previdenza complementare	0,00	7.000,00
1114	Contributi aggiuntivi	5.422,18	31.279,00
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	0,00	41.702,31
1201	Carta, cancelleria e stampati	2.034,01	43.443,99
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	7.542,21	79.358,72
1203	Materiale informatico	5.440,23	19.397,15
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	0,00	1.513,49
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	787,49	41.327,77
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	0,00	254,10
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	337,71	2.240,40
1208	Equipaggiamenti e vestiario	0,00	8.499,16
1210	Altri materiali di consumo	480,20	40.260,38
1211	Acquisto di derrate alimentari	0,00	14.447,96
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	9.542,88	80.595,63
1302	Contratti di servizio per trasporto	5.420,86	69.404,42
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	482.076,65	4.884.367,78
1306	Altri contratti di servizio	340.058,02	4.054.570,37
1307	Incarichi professionali	5.172,00	49.587,77
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	20.942,84	40.612,84
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00	24.549,17
1310	Altri corsi di formazione	0,00	60,00
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	26.495,22	180.050,84
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	4.283,70	74.360,93
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.595,62	391.050,10
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	7.105,39	131.227,86
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11.046,78	93.312,64
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	30.376,00	951.821,95
1317	Utenze e canoni per acqua	1.374,75	51.261,71
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	3.563,27	463.598,81
1319	Utenze e canoni per altri servizi	225,37	32.043,53
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	0,00	11.610,65
1322	Spese postali	21.454,11	160.631,51
1323	Assicurazioni	0,00	275.946,06
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	24.813,15	170.678,77
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	58,50	5.716,71
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	0,00	24.695,05
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00	53.474,05
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	49,70	1.681,02
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	24.947,67	379.203,79
1332	Altre spese per servizi	44.078,34	483.298,81
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	86.470,60	908.437,80
1334	Mense scolastiche	0,00	4.151,30

## 000067536 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1335	Servizi scolastici	0,00	500,00
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	0,00	61.228,73
1337	Spese per pubblicita'	586,69	4.218,63
1401	Noleggi	0,00	1.022,28
1402	Locazioni	38.552,36	279.311,95
1403	Leasing operativo	0,00	9.335,82
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	0,00	36.764,07
1521	Trasferimenti correnti a comuni	5.048,85	743.874,08
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	83.937,00	107.776,47
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0,00	27.934,03
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	87.211,43	282.339,17
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0,00	14.053,40
1583	Trasferimenti correnti ad altri	5.764,96	19.541,29
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	138.143,08	280.372,67
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	219.880,36	435.618,07
1701	IRAP	29.810,54	390.451,20
1711	Imposte sul patrimonio	0,00	120,00
1712	Imposte sul registro	853,00	15.711,01
1713	I.V.A.	0,00	16.100,00
1716	Altri tributi	6.321,60	22.089,41
1801	Ripiano perdite in aziende di pubblici servizi	0,00	6.702,39
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	55.355,56	251.951,21
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0,00	54.010,18
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	119,00	25.006,22
1808	Rimborso di tributi allo Stato	0,00	432,00

**TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE****115.231,39****1.247.540,54**

2101	Terreni	149,00	785,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	0,00	148.717,53
2107	Altre infrastrutture	3.787,33	398.168,37
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	0,00	319.268,86
2116	Altri beni immobili	111.295,06	361.028,44
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	0,00	14.617,04
2507	Acquisizione o realizzazione software	0,00	4.495,50
2511	Altri beni materiali	0,00	459,80

**TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI****1.072.881,68****2.121.860,89**

3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	768,39	1.510,80
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	131.960,66	259.860,81
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	940.152,63	1.860.489,28

**TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI****145.549,49****1.811.788,70**

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.172,41	536.843,98
4201	Ritenute erariali	88.412,89	1.149.915,98
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.737,19	91.567,02
4401	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	7.374,42
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	9.227,00	13.780,30
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	10.330,00
4701	Depositi per spese contrattuali	0,00	1.977,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

0,00

0,00

**000067536 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA**

		<b>Importo nel periodo</b>	<b>Importo a tutto il periodo</b>
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

**TOTALE GENERALE**

**4.159.361,88**

**29.109.544,90**

# **IL CONTO DEL PATRIMONIO**





L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria. Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Sono confrontabili con quelli delle aziende private, adatti per il bilancio consolidato con le società partecipate, per questo motivo comprendono voci che non sono movimentate dagli Enti Locali (ad esempio Avviamento, Fondo per TFR).

Sono confrontabili con quelli degli altri stati della Comunità Economica Europea.

Il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è completamente integrato e sono rilevati con automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria.

Di seguito verranno riportati prospetti relativi sia alla vecchia che alla nuova contabilità.

Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruota tutta la contabilità finanziaria ma soprattutto quella economico patrimoniale.

Essa è normata da:

Art. 4 D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011

Art. 8 DPCM 28 dicembre 2011

Si compone di:

- PIANO FINANZIARIO
- PIANO DEI CONTI ECONOMICO
- PIANO DEI CONTI PATRIMONIALE

E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2.

E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

Il Rendiconto 2013 prevede, per il comune di Falconara quale ente sperimentatore della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM del 28/11/2011 la presentazione del nuovo Conto Economico e Stato Patrimoniale incluso nei schemi di rendiconto della contabilità armonizzata, e, a soli fini conoscitivi, il Conto Economico, Conto del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione previsti dagli schemi di cui al DPR 194/1996.

I due diversi conti vengono elaborati con criteri diversi e pertanto giungono a risultati diversi. Nel proseguo di questa relazione vengono illustrati in via prioritaria i dati relativi alla nuova contabilità, e a soli fini conoscitivi i precedenti schemi.

E' importante evidenziare come vengono raccordati i valori del conto del Patrimonio al 31/12/2012 con i valori del nuovo al 01/01/2013.

DPR 194/1996		D.Lgs. 118/2011	
<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>01/01/2013</b>
A D) Immobilizzazioni Immateriali	2.246.151,33	A Crediti verso amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	
A II) Immobilizzazioni materiali	65.191.587,83	B I Immobilizzazioni Immateriali	2.246.151,31
A III) Immobilizzazioni finanziarie	9.349.470,46	B II e B III Immobilizzazioni materiali	65.191.587,56
B) Attivo circolante	21.064.071,50	B IV Immobilizzazioni finanziarie	9.962.170,30
C) Ratei e risconti attivi	-	C Attivo circolante	20.451.371,95
	-----	D Ratei e risconti attivi	-----
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>97.851.281,12</b>	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>97.851.281,12</b>
	=====		=====
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>PASSIVITA'</b>	<b>01/01/2013</b>
A) Patrimonio Netto	10.541.230,25	A Patrimonio Netto	11.609.155,56
B) Conferimenti C/Capitale	9.999.592,99	B Fondi per rischi ed oneri	417.771,13
C) Debiti di Finanziamento	76.478.104,32	C Trattamento di fine rapporto	-
D) Ratei e Risconti passivi	832.353,56	D Debiti	76.493.142,11
	-----	D) Ratei e Risconti passivi	9.331.212,32
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>97.851.281,12</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>97.851.281,12</b>
	=====		=====

Il "**Conto del patrimonio**" dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause.

L'**attivo** è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti.

Il **passivo**, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude, nell'attivo e nel passivo, con l'indicazione dei conti d'ordine che rappresentano delle scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano comunque corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio nel corso dell'anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il

valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

### Valutazione e criteri di rilevamento

Le spese in conto capitale vanno ad aumentare il patrimonio in connessione agli avvenuti pagamenti in conto competenza ed in conto residui. Le somme non ancora esigibili sono comprese invece nei conti d'ordine.

Le spese per rimborso di prestiti sono riferite al conto del patrimonio, poiché diminuiscono l'indebitamento.

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

Dati in sintesi del conto del patrimonio 2013

<b>D.Lgs. 118/2011</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		<b>31/12/2013</b>
A	Crediti verso amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	
B I	Immobilizzazioni Immateriali	1.243.710,16
B II e B III	Immobilizzazioni materiali	65.643.173,20
B IV	Immobilizzazioni finanziarie	10.575.015,80
C	Attivo circolante	23.174.602,19
D	Ratei e risconti attivi	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		100.636.501,35
		=====
<b>PASSIVITA'</b>		<b>31/12/2013</b>
A	Patrimonio Netto	13.446.695,18
B	Fondi per rischi ed oneri	649.664,77
C	Trattamento di fine rapporto	
D	Debiti	76.449.562,73
D)	Ratei e Risconti passivi	10.090.578,67
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		100.636.501,35
		=====

**BENI MOBILI**

Nel corso degli esercizi 2009-2010 è stato redatto il nuovo Inventario dei beni mobili, sulla base della rilevazione straordinaria effettuata con la verifica effettiva del patrimonio dell'Ente e l'adozione del nuovo software "Babylon - gestione beni mobili." Terminata la fase di rilevazione dei beni, i dati registrati negli appositi lettori RFID sono stati riversati in maniera automatica nel software. I beni sono stati legati alla struttura Organizzativa dell'Ente

Il nuovo Inventario dei beni mobili, redatto sulla base della rilevazione straordinaria effettuata con la verifica effettiva del patrimonio dell'Ente e stato trasmesso, per la parte di competenza, ai dirigenti dell'Ente, nominati con delibera di Giunta Comunale n. 1 del 4.1.2011.

Nel corrente anno, si è proceduto all'aggiornamento annuale così come previsto dall'art. 230, comma 7, del D. Lgs. 267/2000 e la nuova banca dati ha subito diverse modifiche.

Nello specifico si è proceduto alla revisione dei beni mobili nelle sedi principali.

L'applicazione della nuova contabilità prevede, nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato n. 3 al DPCM 28/12/2011, quote di ammortamento diverse da quelle previste dall'art. 229, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, nelle seguenti misure, e questa è una delle differenze sostanziali fra le due contabilità:

<b>DPR 194/1996</b>			<b>D.Lgs. 118/2011</b>		
<b>Tipologia beni</b>	<b>Coefficiente annuo</b>	<b>Ammortamento</b>	<b>Tipologia beni</b>	<b>Coefficiente annuo</b>	<b>Ammortamento</b>
automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli	20%	2.866,40	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	20%	2.866,40
Mobili e macchie d'ufficio	15%	49.494,21	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	5%	9.722,80
macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	15%	41.528,87	Mobili e arredi per ufficio	10%	6.355,57
attrezzature e sistemi informatici	20%	19.011,59	Mobili e arredi n.a.c.	10%	3.802,54
			Macchinari	5%	2.183,17
			Attrezzature scientifiche	5%	2.047,39
			Attrezzature sanitarie	5%	237,00
			Attrezzature n.a.c.	25%	8.702,73
			Macchine per ufficio	20%	19.235,76
			Server	25%	2.475,00
			Postazioni di lavoro	25%	6.870,90
			Periferiche	25%	1.444,61
			Apparati di telecomunicazione	25%	6.352,50
			Hardware n.a.c.	25%	6.427,50
			Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	20%	1.626,84
			Strumenti musicali	20%	1.040,00
<b>Totale DPR 194/1996</b>		<b>112.901,07</b>	<b>Totale D.Lgs. 118/2011</b>		<b>81.390,71</b>

Il presente prospetto riporta un riepilogo dei dati relativi ai beni mobili deducendo i dati dall'inventario.

**CONTO GENERALE RIEPILOGATIVO DEL PATRIMONIO  
BENI MOBILI**

ANNO 2013

Descrizione	Consistenza al 01/01/2013	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Consistenza al 31/12/2013
Impianti e macchinari	16.990,67		2.183,17	14.807,50
Attrezzature industriali e commerciali	69.957,73	12.899,16	11.085,87	71.771,02
Mezzi di trasporto	6.599,20		2.866,40	3.732,80
Machine per ufficio e hardware	102.173,67	3.594,82	43.083,77	62.684,72
Mobili e arredi	59.467,67	1.877,03	21.282,16	40.062,54
Altri beni materiali	3.333,70		2.666,84	666,86
<b>TOTALI</b>	<b>258.522,64</b>	<b>18.371,01</b>	<b>83.168,21</b>	<b>193.725,44</b>

**C IV IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

- 1 Le partecipazioni finanziarie sono aggiornate al 31/12/2012 in quanto questo Ente opera con il metodo del Patrimonio Netto, e le società partecipate dell'ente, alla data della predisposizione del conto del patrimonio, non hanno ancora fornito i conti di bilancio dell'anno 2013.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ANNO 2012					
Partecipazioni in:	% di partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza fine anno
<b>Imprese Controllate</b>					
<b>CAM S.p.A. in liquidazione</b>	<b>98,8593</b>				
Azioni		98.859,31			98.859,31
Riserve		570.844,33		249.998,40	320.845,93
Utile/perdita a nuovo		-		305.827,22	305.827,22
Utile / perdita esercizio		305.827,22	349.739,54		43.912,32
		<b>363.876,42</b>	<b>349.739,54</b>	<b>555.825,62</b>	<b>157.790,34</b>
<b>G.P.C. S.p.A. in liquidazione</b>	<b>100,00</b>				
Azioni		120.000,00			120.000,00
Riserve		920.407,00	1,00		920.408,00
Utile/perdita a nuovo		471.636,00		290.019,00	761.655,00
Utile perdita d'esercizio		290.020,00	210.742,00		79.278,00
		<b>278.751,00</b>	<b>210.743,00</b>	<b>290.019,00</b>	<b>199.475,00</b>
<b>A.S.C.O. srl in liquidazione</b>	<b>100,00</b>				
Capitale		95.000,00			95.000,00
Riserva		145.000,00	95.001,00		240.001,00
Utile/perdita a nuovo		329.182,00		73.499,00	402.681,00
Utile perdita d'esercizio		73.499,00		79.701,00	153.200,00
		<b>162.681,00</b>	<b>95.001,00</b>	<b>153.200,00</b>	<b>220.880,00</b>
<b>Falconara Servizi srl in liquidazione</b>	<b>100,00</b>				
Capitale		90.000,00		90.000,00	-
Riserva		160.000,00		160.000,00	-
Utile/perdita a nuovo		-			-
Utile perdita d'esercizio		6.619,00		6.619,00	-
		<b>256.619,00</b>	<b>-</b>	<b>256.619,00</b>	<b>-</b>
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>736.565,42</b>	<b>655.483,54</b>	<b>1.255.663,62</b>	<b>136.385,34</b>

Partecipazioni in:	% di partecip.	Consistenza inizio anno	Variazioni positive	Variazioni negative	Consistenza fine anno
<b>Altre Imprese</b>					
<b>Aerdorica</b>	<b>0,400</b>				
Capitale sociale		38.702,14		13.240,21	25.461,93
Riserve		1.202,54		154,87	1.047,67
Utile perdita d'esercizio		389,91		12.571,55	12.181,64
		<b>40.294,59</b>	<b>-</b>	<b>25.966,63</b>	<b>14.327,96</b>
<b>Consorzio Z.I.P.A. in liquidazione</b>	<b>3,92</b>				
Capitale e fondo di dotazione		343.432,22	392,00		343.824,22
Riserve		0,04	636,57		636,61
Utile/perdita a nuovo		-	0,03		0,03
Utile/perdita		636,61	6.328,06		6.964,67
		<b>344.068,87</b>	<b>7.356,66</b>	<b>-</b>	<b>351.425,53</b>
<b>CEMIN (in liquidazione)</b>	<b>0,38</b>				
Patrimonio netto di liquidazione	---	<b>7.729,35</b>	<b>-</b>	<b>4.370,47</b>	<b>12.099,82</b>
<b>Conerobus S.p.A</b>	<b>4,60</b>				
Capitale sociale		568.362,43			568.362,43
Riserve		178.479,91	77,88		178.557,79
Utile/perdite portate a nuovo		199.761,62		39.924,83	239.686,45
Utile perdita d'esercizio		39.924,88	11.622,27		28.302,61
		<b>507.155,84</b>	<b>11.700,15</b>	<b>39.924,83</b>	<b>478.931,16</b>
<b>Multiservizi SpA</b>	<b>8,0884</b>				
Capitale sociale		4.503.360,63	0,00		4.503.360,63
Riserve		537.136,22	611.285,12		1.148.421,34
Utile / perdita d'esercizio		563.640,38	109.849,05		673.489,43
		<b>5.604.137,23</b>	<b>721.134,17</b>	<b>-</b>	<b>6.325.271,40</b>
<b>Prometeo SpA</b>	<b>8,8630</b>				
Capitale sociale		203.178,60			203.178,60
Riserve		134.368,84			134.368,84
Utile / perdita a nuovo		49.556,67	56.622,25		106.178,92
Utile / perdita d'esercizio		412.184,81	347.597,99		759.782,80
		<b>799.288,92</b>	<b>404.220,24</b>	<b>-</b>	<b>1.203.509,16</b>
<b>Marche Multiservizi Spa</b>	<b>0,2539</b>				
Capitale sociale			34.229,75		34.229,75
Riserve			24.128,20		24.128,20
Utile / perdita a nuovo			13.965,14		
Utile					-
			<b>72.323,09</b>	<b>-</b>	<b>72.323,09</b>
<b>Cons.Gorgovivo - A.S.</b>	<b>5,0112</b>				
Capitale sociale		639.846,52	1.276,08		641.122,60
Riserve		117.970,47	11.126,18		129.096,65
Utile		10.869,23	5.655,62		16.524,85
		<b>768.686,22</b>	<b>18.057,88</b>	<b>-</b>	<b>786.744,10</b>
<b>Cons.Conero Ambiente</b>	<b>32,33</b>				
Capitale dotazione		20.367,90			20.367,90
Riserve		107.621,07		48.495,32	156.116,39
		<b>127.988,97</b>	<b>-</b>	<b>48.495,32</b>	<b>176.484,29</b>
<b>TOTALE ALTRE IMPRESE</b>		<b>8.183.891,29</b>	<b>1.234.792,19</b>	<b>21.766,61</b>	<b>9.396.916,87</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>		<b>8.920.456,71</b>	<b>1.890.275,73</b>	<b>1.277.430,23</b>	<b>9.533.302,21</b>

**B IV 2 Crediti verso altri soggetti:**

In questo punto sono stati iscritti crediti, scaduti da almeno cinque anni, stralciati dalla contabilità finanziaria non ancora prescritti o assolutamente inesigibili al netto del Fondo Svalutazione Crediti. L'importo è pari ad € 1.041.713,59.

**C        ATTIVO CIRCOLANTE****I        Rimanenze**

Si è aperto con una consistenza iniziale all'1/1/2013 di € 28.546,35 e si chiude con una consistenza finale pari a € 37.172,78. La valutazione deriva dagli articoli il cui carico e scarico è attualmente gestito in forma meccanizzata (magazzino economato).

**II       Crediti per IVA**

- La consistenza finale del credito risulta pari a € 260.091,62 così suddivisa:
  - credito IVA provvisorio € 1.527,98
  - Crediti IVA su acquisti in sospensione di imposta € 11.524,59
  - Crediti IVA su fatturato da ricevere € 247.039,05

**Crediti**

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al lordo di eventuali crediti recentemente stralciati dalla contabilità finanziaria e non ancora prescritti o assolutamente inesigibili. Gli stessi sono però valutati al netto del Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti, relativo alla contabilità economico patrimoniale è stato rilevato in 2.580.981,64, pari al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità applicato in contabilità finanziaria.



Descrizione	Crediti al 31/12/2013 al netto FSC	Fondo Svalutazione Crediti applicato
crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
Crediti da riscossione Imposta municipale propria	449.501,85	139.580,14
Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	824.170,48	270.905,93
Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	1.872.381,70	0,00
Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.313.862,21	864.572,44
Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	266.693,43	45.623,04
Crediti da riscossione Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	13.922,11	0,00
Crediti da riscossione Altre imposte sostitutive n.a.c.	414.326,17	78.620,26
IVA a credito	260.091,62	0,00
Crediti da riscossione Fondi perequativi dallo Stato	201.173,83	0,00
Crediti da riscossione Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00
Crediti da riscossione Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
Crediti da riscossione Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	118.723,30	0,00
Crediti da proventi dalla vendita di beni	739,63	60,37
Crediti derivanti dalla vendita di servizi	526.886,06	98.481,58
Crediti da fitti, noleggi e locazioni	238.357,57	34.324,07
Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	1.132.078,84	122.053,55
Crediti verso Amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	634.950,94	555.790,82
Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.906,66	120.969,44
Crediti da Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00
Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	22.500,00	0,00
Crediti da Cessione di Terreni edificabili	282.200,60	0,00
Crediti da Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	350.184,88	0,00
Crediti per Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	0,00	0,00
Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	265.563,60	0,00
Crediti per Trasferimenti correnti da Province	18.297,27	0,00
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	0,00
Crediti per Trasferimenti correnti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	0,00	0,00
Crediti per Altri trasferimenti correnti da altre imprese	9.364,00	0,00
Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	384.300,06	0,00
Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	774.286,65	0,00
Crediti da Contributi agli investimenti da Province	0,00	0,00
Crediti da Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	0,00
Crediti da Contributi agli investimenti da altre Imprese	507.697,70	0,00
Crediti da Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00
Crediti per altri redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
Crediti da Altri indennizzi di assicurazione contro i danni		0,00
Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	33.152,06	0,00
Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	70.086,98	0,00
Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	60.940,98	0,00
Crediti da permessi di costruire	3.856,21	0,00
Crediti diversi	936.642,98	250.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.102.840,37</b>	<b>2.580.981,64</b>

Diversamente, per la contabilità secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, i crediti seguono la rappresentazione della tabella seguente, al netto della voce "Crediti per IVA" coincido con la contabilità finanziaria.

## CREDITI

Riferimenti da finanziaria		Residui riportati da anni precedenti	Accertamenti di competenza da riportare	Riscossioni Residuo	Maggiori Entrate	Minori Entrate	Residui da Riportare all'esercizio futuro	
Tit.	Cat.	Crediti (come da patrimonio attivo)	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazione da altre cause		Consistenza finale
				var+	var -	var +	var -	
I		Contribuenti	9.886.163,60	4.970.109,58	3.903.885,07	120.140,25	203.393,58	10.869.134,78
II	1	Stato correnti		350.184,88				350.184,88
	2, 3	Regione correnti	243.921,55	146.287,42	43.187,06		81.458,31	265.563,60
	4, 5	Altri Enti Settore Pubbl. Correnti	132.043,77	16.497,27	71.763,62		58.480,15	18.297,27
III	1	Utenti servizi pubblici	1.982.673,15	1.174.373,49	334.285,84	123.898,93	168.490,32	2.778.169,41
	2	Utenti beni patrimoniali	706.757,50	99.967,50	414.598,17		4.067,00	388.059,83
	3, 4, 5	Altri debitori correnti	661.408,66	500.340,29	429.461,65	1.966,33	50.365,23	683.888,40
IV	1	Crediti da alienazioni patrimoniali	76.700,00	308.211,32	80.210,72			304.700,60
	2	Stato capitale	284.300,06	100.000,00				384.300,06
	3	Regione capitale	794.891,20	236.395,45	247.795,95		9.204,05	774.286,65
	4	Altri Enti Settore Pubbl. capitale	150.000,00		150.000,00			-
	5	Altri debitori capitale	1.435.174,38	18.856,21	77.476,68		65.000,00	1.311.553,91
	6	Riscossione di crediti	0,00					0,00
V	1	Altri debitori correnti	-					-
	3	Depositi verso banche	-					-
		Depositi verso Cassa DD.PP.	73.462,57		36.010,62			37.451,95
		<b>Totale depositi</b>	<b>73.462,57</b>	<b>-</b>	<b>36.010,62</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.451,95</b>
VI	5, 6	Conto di terzi	150.867,20	89.227,07	27.456,20		44.180,38	168.457,69
	1, 2, 3	Ritenute	86.920,81	103.680,36	1.900,00		87.020,81	103.680,36
	4, 7	Depositi cauzionali	-					-
		<b>Totale Conto Terzi</b>	<b>239.788,01</b>	<b>192.907,43</b>	<b>29.356,20</b>	<b>-</b>	<b>131.201,19</b>	<b>272.138,05</b>
<b>Totale Entrata</b>		<b>TOTALI</b>	<b>16.667.284,45</b>	<b>8.114.130,84</b>	<b>5.818.031,58</b>	<b>246.005,51</b>	<b>771.659,83</b>	<b>18.437.729,39</b>

Titolo I		9.886.163,60	4.970.109,58	3.903.885,07	120.140,25	203.393,58	10.869.134,78
Titolo II		375.965,32	512.969,57	114.950,68	-	139.938,46	634.045,75
Titolo III		3.350.839,31	1.774.681,28	1.178.345,66	125.865,26	222.922,55	3.850.117,64
Titolo IV		3.492.347,73	377.751,66	555.483,35	-	539.774,82	2.774.841,22
Titolo V		73.462,57	-	36.010,62	-	-	37.451,95
Titolo VI		239.788,01	192.907,43	29.356,20	-	131.201,19	272.138,05
	<b>TOTALI</b>	<b>17.418.566,54</b>	<b>7.828.419,52</b>	<b>5.818.031,58</b>	<b>246.005,51</b>	<b>1.237.230,60</b>	<b>18.437.729,39</b>

C IV 1 Fondo di cassa

- € 4.338.799,22 - Consistenza al 1/1/2013
- € 31.805.334,72 - Reversali emesse (Variazione positiva)
- € 29.109.544,90 - Mandati emessi (Variazione negativa)
- € 7.034.589,04 - Consistenza al 31/12/2013

D I ratei e risconti attivi non sono stati rilevati

**PASSIVITA'****A PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto è raccordato fra le due contabilità secondo il seguente schema.

<b>DPR 194/1996</b>			<b>D.Lgs. 118/2011</b>		
		<b>31/12/2012</b>			<b>01/01/2013</b>
A			A		
A-I	Netto Patrimoniale	10.541.230,25	A-I	Fondo di dotazione	10.108.421,33
A-II	Beni demaniali		A-II	Riserve	
			A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
			A-II-b	da capitale	0,00
			A-II-c	da permessi da costruire	1.500.734,23
			A-III	Risultato economico dell'esercizio	
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	10.541.230,25		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	11.609.155,56

Le principali novità rispetto al vecchio conto sono dovute a:

Elementi aumentativi nel nuovo conto:

- € 1.500.734,23 provenienti da oneri di urbanizzazione che ora confluiscono fra le riserve all'apposita voce;

Elementi diminutive nel nuovo conto:

- € 417.771,13 relativi ad accantonamenti per spese legali che ora confluiscono nell'apposita voce Fondi per rischi ed oneri.

I valori finali assumono le seguenti risultanze

<b>D.Lgs. 118/2011</b>		
		<b>31/12/2013</b>
A		
A-I	Fondo di dotazione	10.108.421,33
A-II	Riserve	
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
A-II-b	da capitale	612.845,50
A-II-c	da permessi da costruire	1.972.473,48
A-III	Risultato economico dell'esercizio	752.954,87
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	13.446.695,18

Le "riserve da capitale" si riferiscono a variazioni positive del capitale netto di Società controllate e partecipate (si veda prospetto alle immobilizzazioni finanziarie).

**B** Fondi per rischi ed oneri

E' una voce di nuova costituzione e comprende gli accantonamenti a fondo rischi già descritti nella sezione Conto del Bilancio.

Conferimenti da trasferimenti in conto capitale

Questa sezione non è presente nel nuovo Stato Patrimoniale. I valori relativi al vecchio schema vengono riclassificati nei "Risconti Passivi" per i Trasferimenti in conto capitale e alle "Riserve da permessi di costruire", ove si rinvia per la descrizione.

**D** **DEBITI**

<b>D) DEBITI</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Debiti da finanziamento	66.024.085,88	68.147.206,68
prestiti obbligazionari		
v/ altre amministrazioni pubbliche		
verso banche e tesoriere		
verso altri finanziatori		
Debiti verso fornitori	5.878.470,73	4.475.853,42
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi		
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
altre amministrazioni pubbliche	759.520,01	430.967,90
imprese controllate	25.000,00	25.000,00
imprese partecipate		
altri soggetti	282.502,79	128.312,59
Altri debiti		
tributari	403.618,47	275.331,61
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	361.251,37	468.774,28
per attività svolta per c/terzi	957.392,41	642.885,72
altri	1.770.631,81	1.898.809,91
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>76.462.473,47</b>	<b>76.493.142,11</b>

**1** Debiti di finanziamento

Nell'anno 2013 non sono stati assunti mutui.

E' stato rimborsato il capitale, impegni del Tit. 4 Macroaggregato 3 della Spesa, per € 2.121.860,89.

Il Debito finale risulta pari ad € 66.024.085,88.

**5** Debiti per IVA

Sono compresi nella sezione dei debiti tributari per € 301.908,85 e corrispondono a debiti per IVA su fatture da emettere.

Debiti per somme anticipate da terzi

Nei nuovi prospetti sono inclusi nelle varie righe di debito sopra evidenziate. Il prospetto che segue fa riferimento alla contabilità prevista dal DPR 194/1996.

**DEBITI PER PARTITA DI GIRO (Somme anticipate da Terzi)**

Titolo IV		Residui riportati da anni precedenti	Impegni da riportare di competenza	Pagamenti a residuo		Insussistenze	Residui da Riportare all'esercizio futuro
Int.	Debiti	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Fianziario var+      var -		Variazione da altre cause var +      var -		Consistenza finale
5,6	Debiti per somme anticipate da tezi	376.554,10	331.948,75	12.280,78		47.234,05	648.988,02
1,2,3	Debiti per ritenute	359.569,22	349.756,84	260.432,71		99.123,01	349.770,34
4,7	Debiti per depositi cauzionali	17.138,29	29.289,33	6.706,22			39.721,40
	<b>TOTALE</b>	<b>753.261,61</b>	<b>710.994,92</b>	<b>279.419,71</b>	<b>-</b>	<b>146.357,06</b>	<b>1.038.479,76</b>

**E I Ratei passivi**

Sono comprese nei ratei passivi le spese di trattamento accessorio e premiante del personale dipendente che, come previsto nel punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, non sono esigibili nell'anno e quindi, pur essendo un costo rilevabile nell'anno devono essere impegnate nell'esercizio successivo. L'importo rilevato è di € 240.000.

**E II Risconti passivi**

I Contributi agli investimenti rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato.

Il Risconto viene effettuato al fine di non mantenere il contributo ricevuto perennemente fra le passività. Il Risconto viene fatto alla stessa percentuale dell'ammortamento del bene dallo stesso finanziato.

L'ammortamento attivo incrementa il conto di Proventi straordinari.

Per un maggior dettaglio vedasi il prospetto seguente.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Contributi	Consistenza Iniziale	Variazioni aumentative	Ammortamenti attivi	Insussistenze	Consistenza finale
Statali	3.776.553,16	100.000,00	69.962,29		3.806.590,87
Regionali	2.829.412,01	444.361,12	359.998,14	9.204,05	2.904.570,94
Provincia	134.750,00		34.650,00		100.100,00
Comuni		12.180,00			12.180,00
Mutuo a carico dello stato	226.201,67		5.681,03		220.520,64
<b>TOTALI</b>	<b>6.966.916,83</b>	<b>556.541,12</b>	<b>470.291,46</b>	<b>9.204,05</b>	<b>7.043.962,44</b>
Da privati	<b>1.531.941,92</b>	<b>15.000,00</b>	<b>58.879,12</b>	<b>15.000,00</b>	<b>1.473.062,80</b>
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>	<b>8.498.858,76</b>	<b>571.541,12</b>	<b>529.170,58</b>	<b>24.204,05</b>	<b>8.517.025,25</b>

### **CONTI D'ORDINE**

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri rilevati per € 4.177.801,85 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

# **IL CONTO ECONOMICO**





## I RISULTATI DELLA CONTABILITA' ECONOMICA

Il "conto economico 2013" segna un risultato economico positivo così distinto fra le due contabilità:

### D.Lgs. 118/2011

<b>Risultato di gestione</b>	-	835.072,97
Proventi e oneri finanziari		12.310,06
Rettifiche di valore attività finanziarie		-
Proventi ed oneri straordinari		1.978.036,43
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.155.273,52</b>
Imposte		402.318,65
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>752.954,87</b>

A Componenti Positivi della gestione  
 Ammontano ad euro 29.345.375,87

Da evidenziare € 553.374,63 "Quota annuale di contributi agli investimenti" derivanti dal Risconto passivo di Contributi in conto capitale

B Componenti negativi della gestione  
 Ammontano ad euro 30.180.448,84

Da porre in attenzione

- la quota di ammortamenti diversa fra le due contabilità a seguito dell'adozione di nuove aliquote con riferimento alla sola contabilità armonizzata che ammontano ad € 3.056.945 mentre con la esistente contabilità ammontano ad € 3.421.279 con una differenza di € 355.334
- Variazione delle rimanenze di beni in magazzino economale -8.626,43
- Accantonamenti effettuati nell'anno (corrispondono agli accantonamenti effettuati in finanziaria):
  - per rischi su liti 260.000
  - per fondo svalutazione crediti 1.217.000 per fondo svalutazione crediti
  - altri € 1.893,64

C Proventi ed oneri finanziari

*Proventi*

Ammontano ad euro 727.040,89 e sono così suddivisi

Utili Prometeo € 716.603,40

Proventi derivanti dalla chiusura della Falconara Servizi srl € 7.569,19

Interessi Attivi € 2.868,40

*Oneri*

Rappresentano interessi passivi su mutui pagati per € 714.730

E Proventi ed oneri straordinari

*Proventi straordinari*

- Insussistenze del passivo - € 1.313.903,39 pari alle insussistenze del passivo in contabilità finanziaria.;
- Sopravvenienze dell'attivo:

Relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio 2012 - pag. 107

- € 246.005,31 da maggiori residui dell'attivo e
- € 1.276.892,54 per aggiornamento dell'inventario seguito di immobili ceduti dal consorzio Gorgovivo in anni precedenti.
- Plusvalenze patrimoniali - € 158.405.04 - Derivano da plusvalenze su alienazioni ed a proventi su trasferimento da diritto di superficie a diritto di proprietà di aree.

*Oneri straordinari*

- Insussistenze dell'attivo € 1.228.892
- Minusvalenze su vendita immobili € 3.850